GLI ARCANI DELLE STELLE INTORNO A' PIÙ NOTABILI EUENTI NELLE COSE DEL MONDO PER...

Antonio Carnevale

GLI ARCANI
DELLE STELLE

Intorno a' più notabili Euenti nelle cose del Mondo

PER L'ANNO MDCLXI.

DISCORSO ASTROLOGICO

Di D. Antonio Carneuale da Rauenna.

ALL'EMINENTISS. E REVERENDISS. PRINCIPE il Sig. CARDINALE

VOLVNNIO BANDINELLI

DELLA PROVINCIA DI ROMAGNA, & Esarcato di Rauenna de Latere Legato.

In Firenze, per Francesco Onofri. 1661. *Con licenza de' Superiori.*

E priuilegio di S. A. S. che nessuno ne' suoi felicissimi Stati vecchi, e nuoui lo possa Ristampare; Nè de' Ristampati in altri luoghi, Venderne.

FACVLTAS ORDINARII.

Ego infrascriptus mandante Illustrissimo, & Reuerendiss. Luca Torrigiano S. Rauennatis Eccles. Archiepisc. Principe, &c. Diligenter perlegi hunc libellum, cui tit. est, *Gli Arcani delle Stelle. &c.* Et nihil in eo inueni, quod sit contra fidem, & bonos mores, & ideo censeo posse typis mandari, fulgentioris nomine perillustr. & admod. R. D. Antonij Carneualij, cuius famam per totum orbem diffusa cęlo ipso cum syderibus insita videtur.

Ego Ieremias Gulielmus Rector Eccl. Parochialis S. Mariæ Magdal. F.

Imprimatur. Claudius Angelutius Præp. & Vic. Gen.

Ego infrascriptus (admod. R. P. Vicario Generali sanctiss. Inquisit. Fauentiæ mandante) accuratè huncdiscursum Astronomicum, cuius titulus est, *Gli Arcani delle Stelle, &c.* Perillustr. & admod. R. D. Antonium Carneualium in hoc seculo nostro Astron. scientia florentem, compositum; & cum in eo nil dictum ortodoxæ fidei, necnon SS. Pontificum Bullis in materia Astrologiæ Iuditiarię editis dissonum reperissem, imo multis muniis ad vitam christianam virtutis laude ducendum, ac regulis pro tuenda valitudine refertum; typis committi dignum censeo.

Fr. Vincentius Giangrandes sac. Theol. Mag. Illustriss. D. Archiepisc. Rauennæ Theologus, ac Consultor S. Officij.

Imprimatur. Vicarij S. Officij Rauennæ.

Imprimatur, seruat. seruand. Die 20 Decemb. 1660.
Vincent. Bardius Vic. Gen. Floren.

Admod. R. D. Leopoldus Leonellus Consultor S. Officij, videat pręsentem operam, & referat. Die 20 Decembris 1660.
Fr. Dominicus Antonius Rainerius S. Officij Florent. V. Canc. de mand.

Præsentem discursum Astronomicum diligenter perlegi, & cum nihil repererim, quod sanæ doctrinæ, bonis moribus necnon Summ. PP. Bullis aduersetur, in lucem edi posse censeo.
D. Leopoldus Leonellus Barnabita Consultor S. Officij.

Stante supradicta attestatione, Imprimatur Florentię.
V. Canc. S. Officij Floren. de mand.

Alessandro Vettori Senatore, Auditore di S. A. S.

EMINENTISS.^MO^ E REVERENDISS.^MO^

PRINCIPE.

VENGO col mio libro degli Arcani delle stelle a riuerire V. E. per dare tributo a' grandissimi onori, che mi fa; e discorrendo questo del Cielo, delle stelle, e del globo terrestre, più bella elezzione io non poteuo fare, quanto il dedicarlo, come io faccio, al glorioso nome di V. E. per essere Ella vn Cielo di meriti, & vn primo Mobile di riuerita Maestà; a Lei, come a loro Nume, sono, e saranno sempre diuotissimi tutti miei studij, come che siano figliuoli degli ozij, che mi nascono dalla benigna protezzione, che dalla generosissima mano di sì gran Padrone mi prouiene. Non sarebbe egli gran mancamento, che le mie sfere, e le mie stelle non girassero a' piedi del loro sempre sourano, e sempre benigno Gioue? Che a pena comparso sopra del nostro Cielo di Rauenna, con mirabile influenza, & arte, ha egli distrutte, e sbandite l'oscure nubi, con lo stabilimento d'vn sereno, che fa godere a tutt'i popoli della nostra Romagna vna pace, & vn tranquillo stato d'ottimo gouerno. Qui doueri estendermi a lungo, ma lascierò, che ne parli la Pratica, e ne tacia la Teorica di questi caratteri, come che verare ne riesca più di questa. Le glorie poscia dell'antichissima Casa Bandinelli, a tutti son note; per tutto ella al

Mondo vn' ALESSANDRO Terzo; e prima, e successiuamente ha prodotto vn gran numero di soggetti ammirabili nell'Armi, e nelle Lettere: Ma serue a bastanza di gloria in vn corso di Pianeti il nominare il Sole; dirò ben sì, che queste più che mai fiammeggianti hanno generato questo instinto alle mie stelle di desiderarsi in questa Casa, doue gli splendori non si eclissano, o tramontano mai: Se io non auessi posto in questo mio libro il nome di V. E. non vi auerei registrata la più bella isperienza, che io faccia delle mie stelle. Supplico V. E. ad argomentare, e gradire gli effetti della mia diuozione dal vedermi ricercare la terra, e'l Cielo per poter ritrouare onde testificargli le mie obbligatissime osseruanze; e pregandole dal Sommo Dio il colmo d'ogni felicità, resto col farle vmilissima riuerenza.

Rauenna il dì 12. *Gennaio* 1661.

Di V. E. Reuerendissima

Vmilis. diuotis. e obbligatis. seruitore

D. Antonio Carneuale.

AL

AL LETTORE.

Cortese Lettore, ecco, che la mia penna trasmette alla tua curiosità il suo solito abbozzo Astrologico, il quale a mano, a mano si và instradando al quinto lustro della sua etade, e spera d'essere accolto in questo tempo, secondo il solito, anco dalla tua impareggiabile benignità. L'anno decorso in questo luogo ti fu detto, che il libro dell'Effemeride supputate con le Tauole del famosissimo Lansbergio, per la mancanza, o finimento di quelle dell'Eccellentiss. Montebruni, stauano accosto al Torchio per essete impresse; ti aggiungo adesso, che non è seguito, perche non è stato possibile, pet le molte occupazioni, ch'io abbia potuto assister alla stampa, riflettendo a quelle dell'Argoli così malamente trattate, che è vna vergogna; e non possono essere maneggiare se non da quelli, che sono ben pratici nell'Astronomia, riuscendo per gli altri quasi del tutto infruttuose; caso, che mi ha posto nel pensiero molti timori, e fattomi risoluere di volerle correttre, e praticabili, e che si stampino con la mia assistenza, il che seguirà, a Dio piacendo, dentro al presente Anno. Dopo questo, feci doglienza, che penna Alibana alibaua i miei scritti; ma considerato più a dentro il fatto, ho ritrouato questa penna la più innocente, e la meno colpeuole; e che questo modo di parlare, alibare, conuiene più ad altri Autori, che per quello intendeuo in questo luogo l'anno passato; e così sta il fatto. Ti dirò, benigno Lettore, più anni sono, nel principio dell'anno io ordinauo, che mi fussero mandati tutt'i Discorsi Astrologici, ch'vsciuano fuori nel rinouar del medesimo; e volentieri, e con molto mio profitto leggeuo gli eruditissimi Rofeni, Montalbani, Grimaldi, Ingegneri, Oderici, e molti altri; ma seguì, che cominciò a vscir fuori vna faraggine di Discorsi di diuersi altri autori, alcuni de' quali si conosceua, che a pena sapeuano disporre delle cuspidi del Cielo, anco zoticamente, vn segno del Zodiaco, e con franchezza trattauano d'eclissi, e congiunzioni massime, che arrecauano nausea non solamente a' Professori, ma anco a quelli fuori della Professione.

Segui, che le suddette erudite penne alcune mancarono per questo, (credo) di dare fuori i di loro soliti Discorsi; e non potendo io più gustare simile lettura, interdissi l'ordine del mandarmi più i Discorsi, com'è seguito per molti anni, in questo mentre altri si sono rinouati, e questi danno fuori i loro Discorsi. Ttalascio, che tenghino il mio ordine, che si seruino de' miei termini da me ritrouati per iscriuere con quello scherzo Astrologico, che mi protesto, ma che poscia leuino di peso le prefazioni, è cosa da ridere; e pure l'anno passato si sono incontrati due a leuare di peso vna medesima mia prefazione; e che s'inoltrino anco a far peggio. Per dirla chiara, benigno Lettore, io gli voleuo nominare tutti col nome, e casato, ma ho giudicato bene prima con questa auuertirgli, e fargli sapere, che se non se ne diuezzano, io ne farò vn catalogo; la risparmio al quell'Autore, che ha spolpato tutto il mio Discorso del 1651. & a quell'altro stampato in Lucca, che ha leuato vna delle mie prefazioni, e tolto di peso il Discorso della Luna, per conoscerla di che mese sia, con la celebrazione della Pasqua; taccio alcuni altri per non esser troppo lungo. Tu benigno lettore puoi confrontare i suoi con li miei scritti, e pigliarti gusto da quanto ti scriuo, che vedrai, che è cosa ridicola, e curiosa. Scusami del tedio, ch'io ti ho dato, e compatiscimi, leggendomi volentieri: Intanto pregherò per ogni tuo buono auuenimento.

DISCOR-

DISCORSO GENERALE

Sopra l'Anno di nostra salute 1661.

L'Anno della comune nostro salute 1661. secondo il consueto stile della santo Romona Chiesa auerà il suo principio il primo giorno di Genraio, che seguirà in Sabato, nel qual tempo la Hiemale stagione dell'Anno medesima sata nel sua principio, e seguira per il dominio dell'ascendente di Venere, assistita da Gioue, spagliata da quei rigori soliti, che il più delle volte si fanno sentire ne nostri contorni, benche il mese di Gennaio, e principio di Febbraio mostrino venti dal triangolo Borropeliotico produttore di venti, e ghiacci, mercè le coste lazioni, che ae succedano di simile significato, il resto, benche trauagliato con tutto ciò anco comportabile può seguire. Astrologicamente parlandosi in questi discorsi, l'Anno presente auerà il sua attuale commenciomento alli 19. di Marzo, nel momento, che gli Astrologi asseruono le hore 13. con minuti 44. pomerdiane, che sono dello notte seguente al detto giorno h. 7. m. 44. puatino nel quale terminate il Sole l'vltime parti del circolo Antartico, comincia a farsi Boreale col tocco, che fa del primo vestibalo del celeste Lanigero, sopra del quale erettane la figura celiste alla eleuazione del Polo della mia città di Rauenna praporzionato a tutto l'ambito dell'Italia per quello, che già in altri luoghi s'è discorso, si vede nel nostro Finitore arizontale risorgere il gr. 1. m. 4. di Capricorna, in questo caso, per lo detto trino dell'Origano & altri angolo succedenti il luogo del Sole, e seguente quello della Luna, nella linea del mezzo Cielo gr 28. m. 1. di Libra, vedendosi eleuato Saturno in vndecimo con li gr. 23 m. 49. retrogrado dello Scorpione sinodale di plattico alla Luna pure in vndecima con li gr. 15. m. 34 del medesima segno, & ambi nel luogo asterismale di Gioue, che risplende in nona anch'egli retrograda con li gr 10 m. 7. della Libra in trino a Marte in seconda con li gr. 6. m 24 d'Acquario, asterismo del luogo di Venere, che pure si vede in secanda con li gr 2. m. 19. di Pesci sua esaltazione, illuminando la terza il Sole col primo scrupolo dell'Ariete, doue anca si ritroua Mercurio con li gr. 21 ambi in trino alla parte di fortuna, che si vede nell'ottaua con li gr 16 m 38. del Liane; a questo figura dell'ingresso sarà prima seguita la preuentina del Diametro de' maggiori luminari alli 15 di Marzo con l'oroscopo di gr 8 di Saggittaria, col mezo Cielo di gr. 28. di Vergine, con la presenza della Luna opposta al Sole, in quarta cō Mercurio, auendo Saturno in duodecima Gioue nel mezzo Ciela col capo, questo in trina a Marte, e a Venere sin dali in terza in trino alla parte di fartuna sotto alla linea dell'ascendente, e questa auerà Gioue e Mercuria per suoi dispositori; naualli stelle nella presente figura dell'ingresso, per la dottrina di Tolomeo e Albumazare, resiona abbiettissime, perche son pelligrine nelle cinque essenze del Cielo e per inhabili al reggimento dell'Anno, che si deue a Saturna eleuato in vndecima signore dell'oroscopo, del mez. Cielo per l'esaltazione e per i termini della parte di fortuna. S'accompagna a questa stella l'altro Malefico da tutti inteso per Marte, perche è sopra moda illegiale, dominando il luogo d'ambo i maggiori Luminari, per l'esaltazione l'ascendente, per termine il mez. Cielo, & essendo in seconda, si vede anca fore nel grada dell'Ac-

quario di suo termine; Venere la pouerella in sua esaltazione signora del mezzo Cielo, trinogratrice, & oriogratrice del luogo della Luna, similmente nell'aroscopa, & altre prerogatiue manifeste nel suo memoriale, addimanda d'essere ammessa anch'ella al dominio dell'Anno; e Talamco, come Principe dell'Astrologia, gli fa il rescritto di quanto dimanda, onde in questo caso toccando a me d'esseguire il tutto, eccola posta in possesso, & accompagnata alle prime due stelle elette, ma Venere mia, che pretendi di fare con sì mala compagnia? Tu sei affatto contraria alla di loro peruersità, come ti potrai saluare? Io taccio, e non dico altro rimettendomi al vedere ciò, che ne seguirà. Per quanto si è esaminato quest'Anno Astronomico 1661. ha tre dominatori Saturno, Marte, e Venere; da queste dependeranno i più generali, & efficaci effetti, che siano per seguire; per la generalità dell'aria, essendo tutti di diuersa natura, conseguentemente anco l'Anno in questi affari riuscirà varia, & in un combattimento, che pare sia per riuscire strauagante, se si considera lo stato di queste stelle, noi spettatori però non proueremo quello, che si spera, perche in questo contrasto ogn'uno assisterà all'esecuzione dell'altro, e così l'Anno si renderà più godibile; e perche si tratta a suo luogo delle stagioni, così in questo luogo altro non si aggiungerà, salvo, che l'Anno sarà varia, & in questa varietà non si prouerà esorbitanza alcuna, mitigando assai Venere col valsente del suo proprio dominio.

Sat. Mar. e Ven sig. dell'anno 1661.

Circa alla raccolta del Grano, Vino, & altri frutti della terra necessarij al viuere umano, lasciate le sciocchezze Arabiche, come si è detto, e portata la riflessione a' tempi debiti, in succinto si deduce, che la raccolta del Grano nella nostra Romagna, e nell'altre Prouincie di Toscana, Lombardia Marca, e Vmbria, sarà sufficientemente buona, il che anco si comprende ne luoghi adiacenti, temo, ch'il vino per alcune costellazioni non resti danneggiato, e che alcuni luoghi di Montagna non ne sostenghino scarsezza notabile; de' Marzatelli seguirà copiosa, e abbondante, & a bastanza quella dell'Olio.

Quanto all'infermità generali di quest'Anno 1661. Mercurio sta generale infermiero dell'Anno, & il Sole possiede il luogo anaretico; onde i mali saranno ardenti, con impeto, come febbri putride, e mali prouenienti dal significato del segno; in questo Anno doueranno i signori Medici andare molto riguardati nelle ordinazioni dell'emissione del sangue, perche i Gemelli, che dominano il braccio, stanno nella sesta cuspide, & il Leone, che domina il cuore, nell'ottaua, per i sanguigni, non farla mai nell'hora del Sole, nè tampoco di Mercurio, i Cerugici, o Barbieri, a' quali s'aspetta di fare questa funzione, auuertino come adoprino il ferro, si sentiranno casi strauaganti per tagli d'arterie, & altro, e perche questi due interessati ne' generali mali di quest'Anno stanno in Ariete, comproba il segno medesimo l'ardenza di quelli, alcuni de' quali si possono portare a deliri, a letarghi, & ad essecuzioni mortali, in quest'Anno la gioventù non si vanti della propria brauura, perche resterà colta da vero, e farà la penitenza de' disordini; e perche il Sole domina l'ottaua casa del medesimo trigono, ch'egli precorre, dà euidenza, che la nobiltà corre più rischio d'essere sorpresa da male, che la plebe; altro non si aggiunge in questo periodo delle generali infermità dell'Anno, perche il resto stà distribuito nelle particolari lunazioni.

Circa all'ultima punta delle vicende mondane in generale scherzi Astrologici, perche le stelle non s'amministrano nelle menti degli huomini, se non con una inclinazione, anco indiretta, i loro effetti, stando al libero arbitrio di quelli d'essercitarli a loro piacimento,

mento, mercè, che Dio ci ha fatto a suo immagine, e perciò più nobili fra le cose da e[illegible] create, perche queste resteranno col tempo finite, e distrutte, e l'huomo s'estenderà all'eterno, & all'immortale con l'anima. Io dico Astrologicamente, che questa riuoluzio[illegible] si rende notabile, prima per le distribuzioni de' segni del Zodiaco per le cuspidi del Cielo perche negli angoli si vedono segni Cardinali; i due tropici nell'oriente, & occidente; & i due equinoziali nel mezzo, & imo Cielo; seconda per i Dominatori, che sono i due Malefici Saturno, e Marte; v'è Venere, ma conosco difficile, che essa possa resistere a due potenze così gagliarde, vna congiunzione di Saturno, e Gione porta la sua progressione all'ottaua casa, doue ritroua quella dell'eclisse del Sole del 1654. stando quella del 1652. nell'imo Cielo, e vn'altra progressione di congiunzione grande in quadrato dell'orbe magno; quell'asterismo del trigono acqueo alzato in vndecima assistito da Saturno, e la Luna, con molto mio dispiacere, per rendere questo accidente poco fortunata la presente riuolazione per il nostro trigono, che si vede in ottaua se bene custodito dalla parte di fortuna, che se Gione in nona di religione triuogratore del medesimo, & in fede, non soccorre i suoi successi aueranno dell'anaretico, ma spero in Dio, che il Gione dell'orazioni de' fedeli saranno quelle, che mitigheranno ogni cattiuo accidente, e lo faranno fortunato più particolarmente di questo fatto si parla nelle particolari lunazioni, e da queste si potranno pigliare i buoni, e saluteuoli auuisi per l'altro l'oroscopo di due gran Radici poco longi dal corpo di Saturno, & vna dentro all'orbe della Luna. eleuato in vndecima col suo Sole in questa Radice in terza, fatti grandi, e memorandi accennano, ma con durezza nella esecuzione, & in quadrato à Marte esistente in seconda, che indizia apertura d'erario per estrarne danari per effetti marziali; onde la constituzione di questo Cielo non significa il finimento delle guerre nè affatto estinti i funebri cipressi & il supremo dominatore, negoziati rileuati, andamenti per affari importanti; per il luogo del Sole Venere in sua esaltazione, qualche giubilo; confermasi ancò dalla nona da Gione; e si come questa riuoluzione viene regolata do diuersi dominatori, così anco ne fatti mondani può seguire l'Anno pieno di varij accidenti, e notabili, per i tre piei ne' quattro angoli del mondo, e per due stelle supreme dominanti, e perche questa riuoluzione tiene progressioni d'importanti Radici, in valeuoli case del Cielo; Dio benedetto sia quello, che ci faccia vna volta godere la desiderata quiete, seguirà al certo, mentre il mondo lascierà d'offenderlo con tante colpe, e ricorrerà alla sua dolce misericordia; e tanto sia bastante per il generale dell'Anno.

DEL-

DELL'ECLISSI.

IN quest'Anno quattro eclissi accaderanno, due del Sole, e due della Luna. La prima sarà del Sole, e si farà alli 30. di Marzo, e questa sarà veduta da quella parte dell'Affrica, che s'accosta all'Equatore; ma nell'eleuazione del Polo di gr. 32. apparirà grandissima, e formidabile, massime accosto al Promontorio di Buona Speranza.

Questa eclisse oon sarà veduta dall'Europa, nè meno dall'Asia, nè dall'America.

La seconda sarà della Luna a' 14. Aprile di giorno, e questa sarà veduta quasi da tutta l'Affrica, & Isole adiacenti, vna parte però di essa, cioè il fine, e questo solamente dalla Moscouia, Asia minore, Assiria, Arabia; & in Europa la Grecia, Polonia, e Lituania; nell'Affrica, Egitto, & Etiopia; il principio, e non il fine sarà veduto dalla Califronia, Totondeac, Siera, e Neuado.

Non vedranno quest'eclisse la Numidia, Barbaria, Fessa, Marocco, Guinea, Spagna, Francia, Inghilterra, Scozia, Germania, Italia, Noruergia, & America Australe.

La terza eclisse sara del Sòle, e seguirà alli 23. di Settembre, e sarà postuenzionale all'ingresso del Sole nella Libra; e sara grande, perche delle dodici parti del disco del Sole se ne oscureranno più d'vndici; principiera il Sole a perdere il lume a h. 18. m. 51. dell'oriuolo, sara il suo mezzo a h. 19. m. 33. e sarà il suo fine a h. 20. m. 33. pure dell'oriuolo; sosterra gli effetti di questa grande eclisse la giurisdizione della Libra, che sono l'Etiopia, Toscana, Sauoia, Delfinaro, Alsazia, Sandgauia, Liuonia, Austria, Vienna, Gaera, Lauda, Argentina, Spira, e Piacenza. Dal principio al fine di questa eclisse ci correra vn'hora, e m. 42. e dandosi, secondo Tolomeo, nell'eclissi del Sole alle hore anni, cosi gli effetti della presente eclisse dureranno vn'anno, e puchi più giorni sopra noue mesi; questa eclisse si fa nella nona del Cielo; e per questo rispetto, secondo Tolomeo saranno portati gli effetti fuor di quest'anno, e si faranno sentire gagliardi fra alcuni anni, secondo la dottrina del medesimo, e ne potranno i paesi soggetti ringraziare Dio per farsi in segno vmano, con la presenza di Venere signora del paralello, che dall'vno, e dell'altro verranno impiaceuoliti, secondo l'Origano; gli effetti dell'eclissi non vanno a quel tempo determinato da Tolomeo, che vuole, che comincino subito, mentre dice. *Verum cũ queri possit, vbi effectus ecclypsis, tam diu lateat, vt post tantum tempus demum se exerat.*

exerat, non imeritò hęc Ptolemaica doctrina in dubium trahitur: Consentaneũ namq; est, ecclypsis statim operari, & effectus suos aliquousq; extendere. Et io dico, che le due passate eclissi pure del Sole, che seguirono l'anno 1652. subito operarono in maniera, che la Francia soggetta al segno sostenne effetti marziali della natura del Pianeta dominante, di riuoluzioni, ribellioni, fatti d'arme, e perdite di piazze in pregiudizio di quel gran Regno, come nelle nostre parti giunsero le nuoue, e come a me venne lettera da Principe qualificato; l'altro, che seguì del 1654. alli 12. Agosto, questo anco vibrò i suoi pessimi effetti infettati dalla presenza de' Malefici; onde la pouera Italia, oltre molte rouine, si fece soggetta al male contagioso; e si norò, che ne restarono colpite quelle città, che più stauano nel cuore del segno, e questi pessimi effetti esercitarono subito il pessimo loro vizio, nè ritardarono al tempo di Tolomeo; onde anco il simile può seguire della presente; ma lodato Dio non vengono accennati di pessima sorte, perche hanno da vscire da vn segno vmano, e da vn Pianeta benigno, aiutati anco da Gioue sinodale di platico a Venere; concorsi, che accennano l'augumento, e la gloria alla nostra santa Religione, felicità a' Principi, ambascerie regie per zelo d'ottimi sortimenti, e rouina in parti infedeli. E perche doue si celebra l'eclisse termina vn'arco di direzzione di regia Radice, così anco per l'albero regio saranno prodotti ottimi, e mirabili effetti.

Questa del Sole sarà veduta da quella parte d'Affrica, che tiene l'eleuazione di polo gr. 2. dall'Europa, e da vna parte dell'Asia occidentale; e non sarà veduta da quei popoli, che abitano oltre l'Equatore, nè dalla China, nè dalla Tartaria più occidentale, nè dall'isole Filippine, nè meno dalla nuoua Guinea, & altri.

La quarta, & vltima della Luna seguirà a' 7 d'Ottob. a h. 7. m. 41. n. s. il suo mez. a h. 9. m. 5. n. s & il suo fine a h. 10. e mez e dal principio al fine saranno h. 2. m. 48. e della Luna se n'oscureranno vicino a sette particelle; si fa nell'ottaua del Cielo, & i suoi effetti seguiranno l'anno 1662. e forse allora se ne discorrerà. Questa la vedranno l'Europa, quella parte d'Affrica, che s'accosta al Nilo, e l'Affrica Australe; il suo principio, l'Arabia, la Siria, la Persia, l'Asia minore, e quella parte di Tartaria più occidentale; & il suo fine, la nuoua Spagna, Califronia, e Totondeac. Non la vedranno la parte d'Asia orientale, e l'isole adiacenti l'America Boreale di là da Totondeac, nè la nuoua Guinea; ch'è quanto deue seruire per il discorso dell'eclissi.

LVNA.

LUNAZIONI DI TUTTO L'ANNO 1661.

GENNAIO

Entra in Sabato, e nella notte avanti a questo giorno sarà seguita la Luna nuova nel punto dell'hore comuni 11. e minuti 5. e la porta dell'Oriente sop a il nostro Finitore orizontale auerà mostrato il gr. 27. m. 51. di Scorpione, angolo succedente in questo caso il luogo de' maggiori luminari intercetti nella seconda del Cielo, & il mezo Cielo sostenuto il gr. 14. m. 37 di Vergine, e Saturno vicino all'oroscopo riportatone il dominio; che se non fusse questo malefico Pianeta congiunto di platico a Venere dentro all'angolo dell'Oriente medesimo, non la correrebbe troppo bene, e se il segno della cuspide da tutta la scuola Astrologica viene detto segno di bugia, e di falsità, *Scorpio falsitatis est signum:* So, che in questo caso s'auanza nella presente prerogatiua per l'assistenza di Saturno, stia pure in ceruello la giurisdizione del paralello, e massime vn qualificato Principato. Gioue in vndecima padrone di due cuspidi primarie, per la gagliardia de' significati della casa, non offende le pretensioni del paralello, intento a stabili si vna sorta: Altro di bene insinua la positura di questa stella, & il meglio sarà prouato da vna parte della Sauoia Marte col combinamento de' Luminari, e Mercurio in seconda, che possono mai operare? Se l'erario della casa corrisponde, vedremo di belle cose, ma dubito, che Mercurio non dia vn colpo spropositato, e che la sua contumacia non sconcerti il meglio; io vedo Marte in questo caso di migliore intenzione, forse il rispetto del segno Reale, che precorre, lo rende più riuerente, che non lo permette il suo attiuo naturale; si guardi però l'erario della casa, e l'economo dell'istesso non si parta dalla custodia, perche gli so dire, che alcuna volta, contro alla superbia non vale resistenza nè di tempo, nè di ragione, consiglio, o vero pazienza; con tutto ciò, se bene i superbi hanno molti nimici, per lo contrario molti amici ha l'vmanità; onde per superargli non si troua miglior via che quella della prudenza, dell'vmiltà, e della pazienza, *Omnibus placere omnibus studa habet enim id multum gratia, contra verò superbia, ac fastus semper nocuus*, come dice Laerzio; oltre, che è eccellenza grande della virtù cauar motiui di operar bene da l'altrui vizio, il che è costume degli animi generosi, e giusti, e perciò s. Gregorio dice, *elatio superborum, iustis viris solet esse occasio virtutum.*

Sat. sign della nuoua Luna.

S. Greg. in Moral.

Circa a' mali de' primi giorni di quell'anno, Venere dispone della festa, e Mercurio dell'ottaua; temo ritocchi podagrosi, e mali de' membri dominati da' segni; le freddure stilleranno catarri per offendere la vecchiaia.

Quanto alle vincende dell'aria, nasce Gioue il dì 2. con vna stella Boreale, che risplende nella fronte dello Scorpione, e nella notte seguente a questo giorno sostiene il quadrato del Sole, l'vmido vorrebbe preualere, ma poco ci credo, potendo ben si soffiar vento da vn triangolo secante, e qualche lustro di Sole, e auuicinandosi il medesimo Gioue all'orto dell'ala sinistra del Corbo il dì 6. nel qual giorno tramonta Marte con la sinistra spalla d'Ercole, succedendo anco verso la se a la congiunzione del Sole, e Mercurio, potrebbero auanzarsi i venti e finire la quarta con sereno. Nasce il Sole a h. 15. m. 14. mez. gior. a h. 19. m. 37. mez. not. a h. 7. m. 37. dell'oriuolo.

Pr. quar. Venerdì a' 7. a h. 3. m. 1. d. s. 10 gr. 17. m. 8. d'Ariete, mostrando l'angolo ortiuo gr. 22. m. 14. di Lione; l'angolo seguente, il luogo della Luna gr. 11. m. 17. di Toro. Marte gouernatore in consorzio col Sole, e Mercurio, ben che gli orbi dell'vno, e l'altro sieno alquanto discosti, ma però sono tutti sinodali nella quinta del Cielo; se pretendono di leuare dall'obbidienza il Tenimento del paralello, credrrò non gli verrà fatto, perche per buone dottrine non vi acconsente il tropico, troppo discapito introdurrebbe nella giurisdizione per se medesimo, se poscia l'arco di direzzione di quella gran Radice, che conclude il proprio periodo in questa mansione di Cielo, apporta altro, lascierò pensare a chi tocca. Saturno nel fondo del Cielo, doue sta anco Venere, padrone della parte occidentale, vorrebbe per la natura del segno introdurre tracollo in vna stabilità; ma questa viene sostenuta dalla parte di fortuna, che dimora dentro alla quarta cuspide; io, che altro non ci volena. Gioue in terza col capo del Drago, vorrebbe andamento d'Ambasciatori, e di Ministri per l'augumento d'vna giurisdizione;

dizione; e la Luna in nona in segno del medesimo trigono dell'ascendente, che ch'ella significa andamenti, e pellegrinazioni, mi permette di dire,

Se in varij climi il tuo vagar soggiorna,
Al patrio suol con la virtù ritorna

Veramente fu ad Vlisse la peregrinazione vn gran libro, perciò Omero sapientissimo lo reputò, & è degno di lode chi per imparar i migliori costumi dell'altre nazzioni, va peregrinando, per tradurgli poi a suo, & altrui beneficio alla Patria: ma l'huomo inclinato al male, più, che i buoni, i mali costumi ne impara, perciò Licurgo non voleua, che gli Spartani peregrinassero, ne i forestieri entrassero in Sparta, benche Celio dice, con l'autorità di Tucidide, che negaua a gli stranieri l'ingresso, perche non emulassero l'ottima forma del gouerno, nè pure trasferio il modo, col quale si rendeuono perfetti nella strada della virtù.

. Circa i mali della corrente quarta, sono compartite le due case tra Saturno, e Gioue, saranno ragioneuoli; l'ascendente fatà suegliare ebulioni di sangue, & alcuni soggetti al segno si renderanno sottoposti a risipole, a tumori, & ad altre sanguigne apparente.

Quanto al tempo, Mercurio quasi in questo instante diuiene orientale del Sole, e si fa forte nel piccol'orbe del perigeo del propio epiciclo; continua il sereno, con vna bruscagalia di vento penetratiuo, e purgante. A' 10 nasce la Venere col cuor dello Scorpione; e nel punto del mezzo giorno si celebra il quadrato di Gioue, e Mercurio, che pure vuole in campagna i venti; e non si guasterebbe il fereno, se il sestile del Sole, e Saturno la sera della 12. e la nascita di Marte con la stella nebulosa del Sagittario il di 12. non introducessero altro apparato nell'aria, che potrebbe essere nebbia fredda, con tempo da neue. A' 13. tramonta Gioue con la schiena del Leone, & a' 14 accade il sestile di Gioue, e Venere, che vogliono il fine della quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 54. mez. gior. a h. 19. m. 27. mez. not. a h. 7. m. 27. dell'oriuolo.

Mar. sig. della Luna piena.

Luna piena Sabato a' 15. h. 18. m. 25. dell'oriuolo, in gr. 25. m. 56 di Capricorno, nascendo nell'Oriente gr. 21. m. 50. d'Ariete, nel mez. Cielo gr. 11. di Capricorno Marte gouernatore sta in mez. Cielo vnito di plattico a Mercurio nella propria esaltazione, dimostra ottime influenze, vuole comandi militari, & eleuazione al parallelo; vn'ardire potrebbe conformarsi con l'intenzione del Pianeta dominante, se però il maneggio verrà regolato dalla prudenza. Saturno intercetto nell'Occidente signore del mez. Cielo, che protezione è la sua? Se si pone a rischio di tentare i significati della dodecatemorea, non so, come verrà corrisposto dal segno doue alberga, pensi a' fatti suoi, perche se in casa non è sicura, come potrà egli maneggiarla a proposito? Se la Catalogna considererà questo punto sarà bene. Gioue sotto alla linea dell'Occidente con la parte di fortuna, opera, ch'vn fatto di giustizia sortisca ottimo fine; & altre buone influenze promettere alla Sauoia, e Delfinato, e la Libra, che ha simile albergo di bontà, ottimamente opera per la propria giurisdizione. Venere in nona, pare, che non voglia bene per qualificata Dama; non vorrei, che mi porgesse vn'effetto anaretico; la Luna nel centro del Cielo, se muoue quella gran macchina, non credo la potrà rimettere al proprio luogo in guisa, che il signore del segno non se ne risenta; e per il Sole nel mez. Cielo con la dottoria d'alcuni pianeti, può dirsi,

Huomo, se il tuo fallire la mente cede,
Pensa, che il Creator il tutto vede.

Volgatissima ammonizione, quanto santa, è quella, che in molti luoghi ho veduto scritta, cioè: *Auuerti che Dio ti vede*. Talete per rapporto di Laerzio, pure diceua l'istesso: *Non latet Deos homo male agens nec cogitans quidem*. E chi non suda, anzi chi non trema in pensare che ogni sua azzione è fatta sotto gli occhi di Dio, dal quale non può ne meno nascondersi nell'abisso degli abissi: *Nam & si descendero in Infernum ades*. Dio è in tutte le cose, e l'abbiamo sempre in noi, perche, *non essemus, nisi esset in nobis*. Dunque se il Creatore ci ha creati per esser in noi, viuiamo noi non per altro, che per esser in lui, col cercare e sperare in lui ogni bene: *Non ergo essem, Deus meus, non omnino essem, nisi esses in me; an potius non essem, nisi essem in te. ex quo omnia, per quem omnia, in quo omnia!* Diuinamente sant'Agostino.

Circa all'infermità di questi giorni, Mercurio dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua;

lita

stia cauta la giouentù in questo tempo, perche temo che non cadino infermi quelli, che nella prospera sanità non curaronn il disordinare, per altro capo i signori Medici non venghino all'emissione del sangue se non vi sarà necessità.

Quanto agli affari dell'aria, stimo buon tempo, e freddo compor.tab.l , a' 17. tramonta Venere cõ Arturo, e la notte seguente si celebra la congiuntione di Marte, e Mercurio, onde stimo qualche procella di tempo, e se la mansione lo permette, aueremo neue, ma credo, che cesserà ogni significato, e che il tutto si risoluerà in vna lottata di venti, a' 19. tramonta Venere col capo d'Ercole, nascendo anco il giorno seguente con l'Aquila volante, come fa la sera il Presepe, & il di 21. la sera il C[illegible] maggiore, concorsi, che riempieranno l'aria di nuuoli, con minaccio di qualche fetto della stag[illegible], terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 14. m. 18 mez. gior. a h. 19. m 19. mez. not. a h. 7. m 9. dell'ora.

Vlt. quar. Domenica a' 21. a h. 11. m. 24. dell'oriuolo, in gr 4. m 15. d'Aquario, vscendo della prima del Cielo gr 13. m. 11. di Cancro, dall'angolo seguente il luogo del Sole gr 19. di Pesci, le tre stelle superiori tengono pretensione del dominio della presente figura, ma per istare con la dottrina, non tanto di Tolomeo, quanto dell'Origano, io dirò, che Gioue sia il vincente nelle illegalità del Cielo, con qualche participazione di Marte, che risplende in sua esaltazione nel l'angolo dell'occidente, signore del lume condizionario, e congiunto con Mercurio di platico, temo, che non voglino concludere vn latto senza rumore, si guardi il paralello di non ammettere in propria casa insolenze carneualesche, per non disgustare con se medesimo anco i conuitati, chi auerà ceruello in questo tempo, si ritirerà anco alla propria stanza, assondata, che farà il Sole in Occidente. Saturno intercetto con la Luna nella quinta, signore della settima, e dell'ottaua, anch'eglino non opereranno bene; e confesso, che non vorrei esser nelle mani della di loro poca discrizzione; se vna penna si stempera nel più bello d'vna dettatura, dourà la mano ringraziarne l'accidente, & il caso; se questo periodo si potesse dichiarare, so, che molti ne cauerebbero frutto, vadia cauto chi porta lo Scorpione per suo oroscopo; il Sole in ottaua in propria depressione signore della terza, in quadrato a Saturno, vorebbe estinguere vn lume, e stendere in vn clima vn manto anaretico, e suegliare altre mal'instituzione. Venere in festa, signora della quinta, e parte dell'vndecima in mezzo a' raggi de' Malefici, non può adempire il suo intento, e pare, che la meschina inclinatione più al male, che al bene, e poi in vn paralello di Gioue, che per essere in quarta, mi da occasione di dire della sua bontà, per non esserci altro di buono in questa figura,

Chi vuol d'alta virtù mostrare il fiore,
Gl'impeti altrui sostien senza furore,

E così deue fare chi vuol far uso tra d'vna virtù, sa tolleranza, c'insegnò questa massima il generoso giouanetto Giuseffe, perdonando non solamente l'ingiuria a' fratelli, ma benificandogli rom[illegible] nelle fame Ca[illegible]: Gran virtù, gran prodigio, lo dica per dar valore al mio Dittico, Vgone. *Magna virtus est si non ladas a quo læsus est, magna virtus est, si cui nocere potuisti, parcas, nobile vindicta genus est; ignoscere vitio, &c.*

Circa all'infermità della corrente quarta, se la costituzione del Cielo si è esaminata castiua ne' fatti politici, credo anco, che questa non vorrà fare altrimenti ne' mali, Gioua però assai auere la figura di Cielo per infermiera, dico la stella di Gioue, che anco gode l'esaltazione nell'oroscopo, e la vecchiaia se ne può contentare.

Quanto alla mutazion del tempo, abbiamo questa notte il quadrato di Gioue, e Marte, facendosi anco in tal punto Gioue stazionario, accidente assai buono, essendo più potente nell'aspetto, perche, *Augent effectus Planetæ in stationibus, & firmi in vno loco plus operantur, &c.* Non aueremo però quel tempo cattiuo, che ci propone l'aspetto, rimettendosi il freddo cõ aria competente, a' 26. nasce Venere co la coda del Delfino, e a' 28. si replica il quadrato di Gioue, [illegible], che intrapresa verrà dal triangolo freddo, cõ pericolo d'altro, a 29. tramonta il Sole con la coda dell'Aquila, finendo la quarta nuuolosa. Nasce il Sole a h 14. m. [illegible] mez. gior. a h 19. m [illegible] mez. not. a h 7. m. 15. dell'ora.

Luna nuoua Domenica a' 3. a h. 11. m. 44. dell'oriuolo, in gr. [illegible] m. 23. d'Acquario, spuntando dall'orizonte gr. 6. m. 39. di Cancro, dall'angolo seguente il luogo de' Luminari gr. 7. m. 44. d'Ariete, Saturno, e Marte sono i dominatori di questa Luna, sta Saturno

Gio: e Mar. sig. dell'vl. quar.

Hug. 3. de Anim.

Cam lib. 1

turno nella quinta con i foliti suoi inganni; non vorrei già, che continuasse l'afflitione a questa pouera dodecatemorea, perche anco ne riceuerebbe danno grande della giurisdizione, perche questo Pianeta maligno affligge il suo oroscopo: La giouentù anco, che è sottoposta a questa casa apra gli occhi nella posata del proprio piede per non inciampare in inganni, e male orditure. Gioue nel centro della sfera, retrogrado, e pellegrino nel segno, signore della nona, con l'esaltatione nell'ascendente, influisce commodamente a pro del paralello, che per esser mobile auuerta questo di sollecitarsi la propria sorte, perche la sentirebbe assai male vna Real corte, il combinamento nella settima, il Sole in sua depressione, e la Luna in stato pellegrino, e mendico, nõ faranno sufficienti a riparare i mali dell'angolo fomentati dal sig. di quello, se nõ nasce a proposito in questa giurisdizione, dirò, ch'vna dottrina con ottima rifl. [illegible], e fondamento particolarizato a questo concorso, non sia aggiustata nel suo generale, e Marte, Mercur. e Venere in sesta, che inclinano effetti pessimi per cagione di mali serui, perfidi, e contumaci, mi danno campo di dire, *Tal hor è buono & è fedel il seruo*

Ma la sua conditon lo fa proteruo.

Saturno sig. [illegible] in [illegible] sua [illegible].

Non si dà amicitia tra il signore, & il seruo, come dice Aristotile, perche troppo li fà dispari la signoria dell'vno, e la seruitù dell'altro; ma perche sono simili, come huomini, per questa somiglianza vi può auere luogo vna certa amicitia, che è sicura assai, per quanto il padrone senza perdere punto del suo decoro si rende amabile, assicurandosi, che si come è cosa pericolosissima farsi nimico il seruo, tanto più è giouceuole farselo fido difensore, & amico; perciò diceua Menandro. *Non est ulla possessio in vita iucundior, quam beneuolum sibi famulum adipisci.*

Menand. pretato dallo Stobeo.

Circa a' mali della corrente quarta, Gioue dispone della sesta, e Saturn. dell'ottaua; Gioue tiene buona intenzione per la parte del proprio possesso, ma Marte, che vi assiste, introdurrà febbri putride, e i Luminari, soffocazioni per catarri, e pericoli ne' vecchi.

Quanto alle vicissitudini dell'aria, termina il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 20. mez. gior. a h. 19. m. 10. mez. not. a h. 7. m. 10. dell'oriuolo,

FEBRAIO

Entra in Martedì, e succede il turno del Sole, e Gioue, che accenna buon tempo, non affatto però libero dall'vmido, per la mansione della Luna in simile attiuità; il resto sarà, sebene nel fine si guasterà il tempo, minacciando sturti borrascosi. Nasce il Sole a h. 14. m. 4. mez. gior. a h. 19. m. 2. mez. not. a h. 7. m. 2. dell'oriuolo.

Pr. quar. Sabato a 5. h. 13. m. 6. n. s. ingr. 18. m. 7. d'Acquario, vscendo dalla porta d'Oriente gr. 15. m. 13. d'Acquario, angolo succedente il luogo de' maggiori Luminari, del mez. Cielo gr. 6. m. 9. di Sagittario, Saturno, giusta sua forza, vuol'esser signore di questo pr. quar. si contenterà però, che in questo luogo io lo nomini l'vltimo, perche dal suo stato io deduco vna fruttuosa moralità. Gioue, che subentra in vece del sig. della figura, stà in ottaua padrone e d'angoli, e di cose importanti, gagliardi effetti anco esso produrrà, e la Spagna ne auerà di quelli la maggior parte; se i Giouiali s'vniscono per debellare vn ribello comune del nostro trigono, faranno quello si conuiene; la Toscana, per la positura di questa stella resta riparata da vna pessima influenza, e s'augumenta ad vna Corte vna mirabil sorte Marte con Mercurio, e Venere in duodecima, io gli vedo pronti per trauagliare il paralello, non mi marauiglio, perche vniti raddoppiano il male; mi dispiace, che le tenebre aueranno in possesso quello, che douerebbe essere della luce, che soggiace a questo congresso, Dio gli aiuti; il Sole in oroscopo, se bene in depressione, non opera male, perche il segno in questo caso non gli è scortese, contro il parere degli Astrologi; per questo alla giurisdizione dell'angolo può principiare vn nobile influsso; e vn capo di Tenimento Ducale auerne il meglio, la Luna in terza, pensa farla alle dõne, ma dubito, che le minacce tornin sopra le di lei spalle; se auesse ceruello penserebbe, che essa è in segno fisso, Saturno eleuato in nona ben'aspettizzato da' Luminari, e da Marte; per ciò si può dire, *Innalza so tu poi sempre al senato,*

Capo canuto e di prudenza armato.

Sat. sig. del pr. q.

La giouentù è più vigorosa, come disse il Filosofo, e ben si per gli ardori del sangue più temeraria ne' vecchi, ancor che ogni vigore va mancando; cresce però la virtù e la

Plut. lib. de educ.

sperienza, necessarie parti per il consiglio. *Cum cetera omnia tempore diminuantur, scientia senectute augescitur*, disse Plutarco, & abbiamo ancora nelle sacre Carti gli essempi, che ne persuadono a dare a' vecchi prudenti l'amministratione de' Magistrati, &c.

Circa a mali di questa quarta, domina la Luna la sesta, dalla terza la riguarda di sestile, e Venere signoreggia l'ottaua, con vn buon segno nell'oroscopo, perche viene sostenuto dalla presenza del Sole, onde i mali camminerano ottimamente, con tutto ciò i signori Medic. doueranno andar più riguardati nella giouentu che in quelli d'altra etade.

Quanto alla particolarità dell'aria, essendo tramontato poco fa il Sole con l'Aquila, e formandosi in questo il sestile di Saturno, e Marte, e domani accosto al mezo giorno il sestile di Saturno, e Mercurio, stimo tempo accomodato a dare acqua; & a qualche altro effetto; la mattina de' 7. la congiuntione poscia di Marte, e Mercurio, accennerebbe neue, che auerà l'effetto, se non vi ne impedito dalla trinogità del segno; in ogni caso lotteranno i venti dal triangolo Notabesrotico, e l'aspetto quadrato di Gioue, e Venere la mattina delli 8. potrebbe accomodare il tempo per qualche giorno, se il prossimo aspetto quadrato del Sole, e Saturno mi lascia dire la verità la notte delli 11. essendo solito d'anticipare con nebbie, oscurità d'aria, & altro; vicino al momento accennato parerie, dubito neue con freddo, o pioggia, a' 11. nasce vespertinatente il cuore del Leone, e terminerà la quarta con tempo cattiuo. Nasce il Sole a h. 13. m. 32. mez. gior. a h. 18. m. 51. mez. not. a h. 6. m. 51. dell'oriuolo.

S. a. figu. della Luna piena.

Luna piena Domenica a' 13. a h. 11. m. 56. n. s. in gr. 16. m. 8. d'Acquario, mostrando l'oriente gr. 19. m. 15. di Capricorno, angolo sucedente il luogo del Sole, il mez. Cielo in questo caso angolo seguente il luogo della Luna gr. 17. m. 11. di Scorpione. Saturno anco arbitro di questa piena Luna, dal che se ne cauerà vna bella moralità, la quale io ricorderò all'vltimo luogo, principiando l'esame della figura dallo stato di Gioue, che si ritroua in ottaua, il pouerello, infelicitato; però l'auuiso a non tentarla contro il parallello, che gli so dire, che non gli giouerà l'essere stella superatore; non dirò altro, mi dispiace, che la di lui giurisdizione non sia per godere la sua bontà; & essendo questo promissore d'vn'arco di direzione di Radice regia, non potrassi con sincerità verificarsi i buoni effetti, Marte col Sole, e con Mercurio collegati nell'angolo dell'oriente, & in questo intercetti, che possono mai influire? So dire, che *Virtus vnita fortior*, possono esser gagliardi i significati, potendosi vedere tentatiuo non pensato; la violenza però può apportare danno, e si noti il Sole in depressione, Mercurio in segno vniforme alla sua volubilità, e Marte in stato da fonda e castelli in aria, è pur notabile questo congresso, ma la penna nò tende per istriuere i suoi significati, lascierò il tutto al benefizio del tempo; Venere in oroscopo influisce cō beneficenza, e la sua verticalità tende cō mirabili effetti a pro d'vna gran giurisdizione, la Luna intercetta nell'occidente, signora dell'angolo, porta vna perfezzione al paralello; mi dispiace, che questa positura non sia in tempo à proposito: E per Saturno in mez. Cielo in quadrato a Marte in ascendente, può dirsi è

Per l'Oppressione altrui, e Tiranna,
Valersi del Commando è Signoria

Ma tali sogliono prepararsi il precipizio, come fece Aman, che seruendosi della sua potenza per perseguitare i Giudei, il Re Assuero co'mo di sdegno lo fece impiccare. Cade nelle miserie, chi non sa nelle prosperità moderarsi, e Caracatto, di se stesso, e della propria intemperanza vsata nelle prosperità, se ne lamentaua appresso Tacito: *Si quanta nobilitas, & fortuna mihi fuit, tanta rerum prosperarum moderatio fuisset, Amicus potius in hanc Vrbem, quam captus venissem.*

Circa all'infermità di questi giorni, Mercurio è il totale dispositore delle due cuspidi, e l'ascendente e del trigono dell'ottaua, però i mali tireranno al variabile, sono auuertiti i signori Medici a non ordinar l'emissione del sangue, se non vi conosceranno vna necessaria necessità, in questi giorni non disordini la giouentù.

Lep. tr. 5

Quanto alle attinenze dell'aria, douerebbe in questo giorno piouere, al sentimento dell'Austriaco, perche, *cum Sol est in Aquario, & Luna in Leone, illa die pluit*; con tutto ciò il tempo direi fusse per essere buono sino alli 16. nel qual giorno accade il sestile di Saturno, e Venere, che potrebbe dare acqua minuta, e nel dì 18. il trino di Gioue, e Mer-

e Mercurio, vento, il resto della quarta vario, ma però più tosto buono, che cattiuo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 13. m. 18. mez. gior. a h. 18. m. 39. mez. not. a h. 6. m. 39. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Martedì a' 22. a h. 14. m. 6. dell'orinolo, in gr. 4. m. 17. di Pesci, appatendo nell'orizonte ortiuo gr. 24. m. 15. di Pesci, nel mez. Cielo angolo seguente il luogo della Luna gr. 27. di Sagittario. Gioue vnico padrone di questo vltimo quarto, e per esfere in settima nell'Occidente, ne farò menzione nell'vltimo luogo, nella forma, che s'è fatto di Saturno nelle due passate quarte, douendogli esser restituita la sua preeminenza, sta in ottaua, ma con mille malanni, e vedo la sua verticalità adirata con vn'insigne Principato, & anco la vuole con i poueri vecchi, veramente da vn buon'esempio alla giouentù, chi auerà ceruello osserueta questo posto per ripararsi da mal'influssi di quel Malefico; non voglio aggiungere altro per non douere pronunziare anaretico questo periodo, Marte col Sole, e Mercurio in duodecima, anch'eglino stanno bene aggiustati. Marte, e Mercurio la tendono a Saturno, se poi partice il paralello, suo danno, il Sole sopra alla linea ottiua fa risplendere la grandezza d'vna gran Corte, Venere in vndecima, signora della seconda, bene influisce per le donne, e per qualificato signore, la Luna in nona con vn'insigne stella fissa, denota fatti di gran nouità, viaggi per affari importanti; e Gioue in settima in casa di Venere, denota matrimonij, bellezza di mogli, e ricchezze, si potrebbe dire,

Se vuoi, che duri tra gli Sposi amore,
Cerca più che beltà virtù, & onore.

Vi saranno alcuni, che emenderanno il secondo verso, con porre oro in luogo di virtù; ma folli, che sono; quando fu l'oro (vil terra) da paragonare con l'immortali ricchezze della virtù? Diranno, che nel tempo d'oggi sol regna l'oro, e vince l'oro. Quando nel matrimonio si cercono quelle cose, che sono fugaci, perdute, che sono, anco si perde l'amore, che a quelle, come a sua sostanza, si appoggia. Per lo contrario, quando l'huomo si è innamorato d'vna virtù, che impressa nell'anima è per conseruarsi, cadino le bellezze, le ricchezze si perdino, che l'amore attaccato alle bellezze delle virtù, non si può perdere. *Breuis amor nouorum coniugum corporis forma inflammatus, nec durare posse, nec firmum esse existimandus est nisi in bonis moribus collocatus foueatur*, disse Plutarco.

Plutar. de precept. Connub.

Circa all'infermità della corrente quarta, il Sole domina la sesta, e proibisce il cauar sangue; e Marte dispone dell'ottaua, con la presenza di Saturno, al certo i mali seguiranno pessimi, e tireranno all'anaretico, se da' Medici non saranno ben bene osseruati, e sostenuti, e massime in quelli del temperamento della triplicità del segno della sesta, quali anco da loro stessi si doueranno aiutare, con istare ottimamente lontani da' disordini.

Quanto alle vicende dell'aria, non abbiamo nella presente quarta, che i soliti aspetti della Luna, stimo perciò il tempo competentemente buono. A' 5. nasce il Sole col capo di Medusa, potrebbe dar vna semplice mutazione di tempo, ma senza i soliti frutti della nascita della stella, che sogliono essere neui, e tempo borrascoso, terminando la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 12. m. 36. mez. gior. a h. 18. m. 18. mez. not. a h. 6. m. 18. dell'oriuolo.

MARZO.

Entra in Martedì, e nella preuentiua fa la Luna nuoua a h. 7. m. 8. n. s. m. gr. 11. m. 3. di Pesci, apparendo nell'oriente gr. 10. m. 41. di Sagittario, angolo succedente il luogo della sinode, nel mez. Cielo gr. 2. m. 18. di Libra. Gioue continua nel dominio, come padrone de' Luminari, dell'oroscopo, e parte di fortuna, si ritroua in questa figura in m. 2. del Cielo per influire assai bene per vna nobil Corte, e si fa in questo stato dispensiero di grazie, & esaltazioni. Se la Libra, paralello abitato dal medesimo Gioue, conosce la propria sorte, buon per lui; possono giungere nouelle di sommo contento. Saturno in duodecima, bella cosa, non la questo maligno in quest punti che eleggersi, o l'ottaua, o la duodecima, questo, credo io faccia per goderui il gaudio; ma per altri sente mille malanni: tocca alla Catalogna a prouare i rigori di questa malefica, e non vorrei dire anco al paralello, per essere oroscopo di due importanti Radici. I Luminari con Mercur. intercetti in terza, vorrebbero l'andata d'Ambasciatori, che se segue, quella

Gio. sign. della nuoua Luna.

B missione

missione non può essere se non a fauore del paralello, & assistenza d'vn Regno. Marte poi in seconda in segno pellegrino, significa pouertà; ma aiutato dall'aspetto sinodico di Venere, e dall'asterismo de' Luminari, si può dire,

Dà soccorso al mendico, ò più tosto
Torli il dolor, non crescerli il tormento.

Quindi è, che Plutarco staua bene col dar'aiuto a' bisognosi: *Indigentia legem fauere, æquum est*, diceua egli; ma si deue di più auere quella buona intenzione di nō dar pene al necessitato, perche è inumanità dar pena a chi patisce vn si aspro tormento, come quello della necessità: *Non aspernandi pauperes, satis ipsis in ipsa paupertate est mali*, disse Demostene.

Plut. in opusc. de vitandis vsuris

Demost. contra Eubulum.

Circa a' mali di questa nuoua Luna, Venere dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua; seguiranno piaceuoli, perche anco vengono fauoriti dall'oroscopo; e le pleiadi in quella casa col capo di Medusa, poco in questo caso possono esercitare il suo maligno talento; anzi ritrouo i mali pronti a riceuere benefizio da' soccorsi di medicina, & i signori Medici potranno con libertà fare le loro funzioni.

Quanto alla mutazione dell'aria, nasce in questo giorno vespertinamente la coda del Leone, e vorrebbe introdurre vn significato d'vmido: *Cauda Leonis oritur vespere, humidamque tempestatem ciet.* Questo significato però verrà rallentato dal trino di Gioue, e Marte, che si fa nella notte seguente; e l'aspetto trino di Gioue, e Venere nel finire della quarta, muterà tempo, perche, come dice Tolomeo, il Comentatore. *Mars cum Venere pluuias fortes facit*, e per farsi in triplicità aerea, si sferzeranno i venti, con rallentare il freddo. Nasce il Sole a h. 12. m. 36 mez. gior. ah. 18. m. 28 mez. not. a h. 6. m. 28. dell'or.

Ptol. de Stel. fix.

Com. c. 26 sup. Alm.

Pr. quar. Lunedì a' 7. a h. 3. m. 49. naſ. in gr. 17. m. 51. di Gemini, nascendo nell'oriente gr. 26. m. 6. di Libra, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 2. m. 50. di Lione. Gioue si mantiene nel dominio, sta ortiuo nel segno oroscopante, signore del Sole, col trigono nel mez. Cielo, se non ristora la dodecatemorea da' mali effetti datigli dal pessimo Saturno nel momento del nouilunio, io vedo questa parte di Cielo nella peggiore disgrazia, che si possa; la bilancia del Zodiaco potrebbe ridurre in equilibrio ogni sconcerto di quella, & vn'effetto di retta giustizia leuare il signore del paralello da tenebrosa afflizione, Saturno in seconda, o questa sì, che è bella, vuole far del mercante, ma non so come gli riuscirà, per la sua melensaggine; con tutto ciò il ministro della casa attenda a se, e non gli lasci le partite dell'erario nelle mani, se vuole vedere a tempo debito il vero conto; il Sole con Mercurio in quinta in paralello Gioviale, pare, che la voglia per il Portogallo; ma Mercurio in detrimento, che può egli dare? La Luna in ottaua suddita di Mercurio, signora della nona, non applica ad altro, che al viaggiare, douerebbe pure contentarsi del velocissimo viaggio, che fa in meno d'vn mese per l'intero circolo del Zodiaco, se il segno mi parla, che deue in questo caso seruire al paralello, gli dirò, che fa bene, perche anderà a profitto di chi merita: Per Marte, che inclina a patire discordie con i proprj genitori, si può dire.

Gio. sign. del pr. q.

Se seuero, e ritroso è il Genitore,
Li deui, come figlio, sempre amore.

Perche i benefizj, che il figlio dal Padre riceue sono sì grandi, che non possono auere vguale ricompensa, se non con molti gradi di gratitudine, e d'amore; *Pater tria beneficia dat filio, tanquam essendi generando, tanquam viuendi educando, & tanquam discendi in informando*, disse Aristotile.

Arist.

Circa a' mali de' correnti giorni, dispone Marte della sesta, e Venere dell'ottaua, però non possono essere buoni, i dolori di capo saranno frequenti, l'vscite di sangue nella giouentù riuscianno insagnabili; e le pleiadi col capo di Medusa, e Luna in ottaua, mi fanno temere di morti subite.

Quanto al particolare del tempo, stimo nuuoli, e poco dopo grata serenità, la mattina de' 12. succede la congiunzione del Sole, e Mercurio, e questo diuiene anco occidentale dell'istesso Sole; onde il tempo è per guastarsi per causa di pioggia, e vento; e più crescerà la cattiuanza dell'aria per la moltiplicità degli aspetti, che si fanno il dì 13 come il trino del Sole, e Saturno, il quadrato di Saturno, e Venere, & il trino pure di

Satur-

Saturno, e Mercurio, che possono auere in pronto freddo, neue, pioggia, e vento, terminando la quarta con poco buon tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 12. mez. giot. a h. 18. m. 6. mez. not. a h. 6. m. 6. dell'oriuolo.

Luna piena Martedì a' 11. a h. 6 m. 15. n. s. in gr. 25. m. 58. di Vergine, apparendo nell'angolo primo del Cielo gr. 8. m. 11. di Sagittario, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 28. m. 57. di Vergine; Gioue, e Mercurio si compartono il dominio di questa Luna piena, che è aspetto preuentiuo all'ingresso del Sole nell'Ariete; Gioue sta in mez. Cielo col capo del Drago, faccia ciò, che vuole la temerità del Pianeta, che l'angolo auerà ottimo respiro da questa positura; anco vn gabinetto non permetterà, che dal suo congresso esca fatto, se non ben maturato con la bilancia del Cielo; sopra questo luogo ci sarebbono molte cose, ma credo certo, che sarà meglio a lasciarle pronunziare a gli auuisi, che le porteranno. Saturno anco in duodecima, questo Pianeta, come comple al suo interesse, non cerca, nè ode i danni altrui, so però dire, che in questo caso non vorrei essere di natura Saturnina, ne della giurisdizione del Pianeta, perche, &c. Se vn tenimento del parallelo non sta bene in ceruello, forse soffrirà vn'afflizzione molto stentosa, il Sole con Mercurio nel centro della Sfera, col dominio nella mente, nodrisce assai, e rende stabilità, e sodezza ne' mobili Pesci del Zodiaco, a' Gioui di gioiera la presente positura; la Luna in mez. Cielo inclina l'esaltazione ne' Mercuriali, preparamenti fastosi, e contentezze d'vna Corte: E per Marte in terzo, in quadrato a' Saturno, può dirsi,

Se' tuoi nemici tentan darti morte,
Più sicuro è il tuo stato, e la tua sorte.

Et a questo proposito mi souuiene vn luogo di Tacito: *Vrgentibus Imperij fatis nihil iam prastare fortuna maius potest, quam hostium discordiam.* — *Tacit. de moribus German.*

Circa a' mali della presente quarta, Venere domina la sesta, e la Luna l'ottaua, che la riguarda di sestile, e Gioue patrone dell'ascendente in casa di Venere; perciò i mali saranno piaceuoli, e di buona spedizione.

Quanto alla mutazione del tempo, non so se saranno spirati gli effetti de' passati aspetti, in ogni caso sarà buon tempo; la sera de' 16. si celebra il notabile quadrato di Saturno, e Marte; e si come l'aspetto è valeuole, così anco nell'aria produrrà commozione borrascosa, con diuersi mali effetti; e la nascita del Vendemmiatore introdurrà vento freddo. *Vindemiator stella de natura Saturni, & Veneris oritur vespere, & Aquilonem gelidum flare, scribit Ptolemeus.* — *Ptol. de stel. fix.* La notte de' 19. entra il Sole nel celeste Montone, & in questo punto se ne parte l'Inuerno, con l'entrata della Primauera, come si dirà nel seguente Discorso. La notte de' 21. abbiamo l'opposizione di Gioue, e Mercurio, e i venti entreranno in campagna, per terminare però la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 0. mez. gior. a h. 18. m. 0. mez. not. a h. 6. m. 0. dell'oriuolo.

DELLA PRIMAVERA FIGVRA CELESTE,
ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.				G.	M.		
M. C.	28.	1.	di Lib.		Ven.	0.	19.	di Pesci	nella 21
Asc.	2.	4.	di Capric.		Mer.	6.	20.	d'Ariete	nella 3.
Sat.	23.	49.	R. di Scorp.	nell' 11.	Luna	15.	34.	di Scorp.	nell' 11.
Gio.	10.	7.	R. di Lib.	nella 9.	Cod. Dr.	17.	22.	di Lib.	nella 9.
Mar.	26.	24.	di Acquar.	nella 2.	Cod. Dr.	17.	22.	d'Ariete	nella 3.
Sole	0.	0.	d'Ariete	nella 3.	Par. For.	16.	38.	di Lione	nella 8.

LA garbata, e ridente stagione dell'Anno, cioè a dire la vaga Primauera auerà il suo principio a' 19. del labente Marzo, mentre, che il più luminoso Pianeta degli orbi stellati, gareggiando di pareggiate le tenebre della notte alla luce del giorno, s'accosta al primo vestibolo del celeste lanigero, nel momento osseruato dagl'Astrologi cô la 13. hora pomeridiana, m. 44. che corrispondono con le comuni nostre orologiali 7. e m. 44. n. s.

instante,

instante, che dà per l'appunto l'istesso ordine di Cielo, che si vede di sopra delineato, al'altezza del Polo della mia città di Rauenna, comune a tutta l'Italia, Isole, e Regni adiacenti per le cause altroue raccontate; e perche questo sistema è quell'istesso, che si è a sufficienza esaminato nel Discorso generale, però non replicherò da vantaggio; ma con i medesimi pronunzierò, che quelle medesime stelle elette per dottrina di Tolomeo al gouerno dell'Anno in generale, restano anco al maneggio della presente quadratura, e sono, Saturno, Marte, e Venere. Questa stagione per sua natura sta vestita di caldo, e vmido; ma queste qualità per isperienza si proua, che alle volte in questo tempo poco, o nulla hanno luogo, perche vengono da cause accidentali interdette della di loro natura, & in vece di auere vna Primauera tutta ridente, e con le medesime qualità, la sostenemo tutta piangente, e piena d'insoliti rigori: Hora per conoscere in quest'Anno, com'ella sia per trattarci, fa a portar l'occhio alle stelle di sopra nominate, al reggimento della stagione, & alle constellazioni, che dentro di questa si faranno; L'ascendente porta qualità affatto contrarie, Saturno corrisponde con la propria passiua; di modo, che la quadratura non si discostera dalla sua propria natura di caldo, e vmido; onde per questo spero vn tempo godibile di grata serenità, non manchera però di darci acque saluteuoli alla campagna, e venti per prosperare le nauigazioni; potendosi con e vdere, che nella generalità dell'aria seguirà la Primauera molto comoda.

Stato Ven. stag. della Primauera

Circa a'mali generali della presente quarta d'Anno, già nel passato periodo della mutazione dell'aria si è ritrouata questa stagione vbbidiente alle proprie qualità, onde per questo non saranno anco introdotti mali insoliti; e quelli, che ci regneranno, saranno per l'appunto quelli, che si leggono in Ipocrate, come. *Verè furores & attra biles & morbi comitiales, & profluuia sanguinis, & angina, & grauedines, & raucedines; & lepra & tusses, & vitiligines pustulæ vlcerosæ plurimæ, & articulorum dolores*, e tanto più queste aueranno vigore, quanto che in questa Radice di riuoluzione ci vedo nella sesta casa vn segno volano, e Mercurio infermiero di questo tempo congiunto di platico alla coda del Drago, in trigono vniforme al segno dell'ottaua casa anaretica, temo non la voglia attaccare alla giouentù, & a quelli massime, che poco pensono all'ammalarsi; onde per buon'auuiso gli dico, che pensino a' casi proprj, perche si possono sentire in questo tempo improuuise cadute, con flussioni di sangue suffocanti, & altri mali cordiali, che daranno da pensare non solo a'poueri infermi, ma anco a'Medici. Succedono dentro a questo tempo due eclissi, e la postuenzionale figura a questo ingresso porta vn'eclisse del Sole, come l'opposizione seguente vna della Luna, onde i mali verranno resi vigorosi, e maligni, e per dirla, sarà fortuna a porgerli soccorso, perche scorgo gli effetti pessimi per l'emissione del sangue; onde se mai è stato tempo di far capo di questo mio poco libro, in questo tempo sarà necessarissimo per aiuto de' poueri infermi, e per grazia i signori Medici mi scusino. E perche questo tempo suol essere il solito delle purghe per chi tene infermarsi l'Estate ventura, io posso dire a chi è solito purgarsi, che lo faccia; ma chi non è solito non vi entri, se il bisogno non lo comandasse, perche io vedo le purghe in quest'Anno impedite dalle due eclissi, che succedono dentro a questo tempo, sufficienti a suegliare mali pessimi, onde sarà necessario per chi vorrà purgarsi, non principiare fino al di 21. Aprile, perche in questo tempo per l'appunto la Luna auerà fatto l'vltimo suo quarto, e sarà a proposito, come vuol' Ermete, & altri, perche, *Luna melior est decrescens ad purgationes instituendas quam crescens* e poscia il Cielo sarà nudo, e libero di aspetti, e quelli, che saranno di natura, e complessione sanguigna potranno farsi cauare sangue, e pigliar medicine ne' seguenti giorni, cioè a' 27. 28. e 29. Aprile, a' 7. 8. 9. 17. 18. 26. e 27 Maggio, a' 4. 5. 13. 14. 15. 22. e 23. Giugno, i flemmatici, a' 26. 27. e 28. Aprile, a' 15. 16. 23. 24. e 25. Maggio, e alli 11. 12. 20. e 21 Giugno, i collerici a' 24. e 25 Aprile, a' 3. 4. 22. 30. e 31 Maggio, a' 18. 19. 26. 27. e 28. Giugno, i malinconici, a' 22. e 23. Aprile, a' 10. 18. 19. e 2. Maggio, a 6. 7. 8. 15. 16 e 17 Giugno; e questo per i mali in generale di questo tempo.

Ipoc. sess. 3. afor. 20.

Eclissi contrarie alle purghe.

Erm. cent. cap. 39.

Circa all'vltimo periodo, sch[...] rai Astrologici, vicissitudini mõdane, questa figura di riuoluzione è assai notabile, si per il dominio de' Malefici, come per le due eclissi, che dentro a questo tempo succedono, & essendo queste stelle in case permutate, & io dedoca[...] temorce di Cielo molto importanti, quindi è, che i fatti anco possano seguire grandi,

e importanti, e partorire nuoui disgusti, e nuoue risse; e temo assai, che sopra d'vn'affezionato paralello non s'ingrossino i trauagli, & i fastidi, e che l'armi non risplendino in quel luogo, doue per noi vltimamente tramonta il Sole, possono essere frequenti le negozazioni, con qualche felicità per l'assistenza di Venere nella propria esaltazione; quel Saturno con la Luna in vndecima in Scorpione, che cosa ci mostra per il nostro trigono? Chi intende queste dottrine lo sa benissimo; io vorrei continuare le buone nuoue, ma bisognerebbe mi fussero somministrare dall'arte, che io prontamente le scriuerei, come è seguito vna lunga serie d'anni, ma non trouo in questa riuoluzione vna pronicaza desiderata; con tutto ciò il Lione albergatore della parte di fortuna, riguardato di sestile da Gioue, in questo caso asterismo dell'Orbe magno, che si vede in nona di religione, potrebbero far mentire l'apparato di Saturno mendace, e lo posso credere per la residenza, che tiene in Scorpione, e per la volubilità della Luna sui dimorante; aggiunte poi l'orazioni de'fedeli da mandarsi al nostro buon'Iddio per l'assistenza sua a così importante negozio, mi assicuro al certo fallace, e vana ogni minaccia del supremo malefico; onde tutti non manchiamo per veder superiori l'armi nostre, e vinte, e debellate quelle del comun nostro nimico, e questo serua per il generale di Primauera.

Vlt. quar. Mercoledì a' 23. a h. 2. m. 1. n. f. in gr. 3. m. 44. di Capricorno, apparendo nella prima del Cielo gr. 26. m. 51. di Libra, angolo succedente il luogo della Luna, nella decima gr. 3. di Lione. Saturno gouernatore di questo vltimo quarto di Luna, perche regola per esaltazione l'oroscopo, e domina il luogo della Luna, sta in seconda, se si auuezza a dare quei trauagli al pouero erario della casa, dirò, che questa caderà in bisogno stentoso, chi auerà ceruello crederà poco, per isperar molto, Marte nel primo Cielo signore dell'occidente da buon'animo al paralello, che risiede su la cuspide di portare a felici, & auuenturosi fini le proprie fortune, se così riesce, sarà bene per vna gran Corte; temo però, che Marte medesimo non sia per regolare i proprj interessi con troppo impeto, il segno fisso, che cammina, gli ela potrebbe fare indouinare, Venere in quinta in sua esaltazione, bene influisce, la vorrebbe per il Portogallo per mezzo d'vna gran donna; questa stella fauorisce anco oltremodo la dedicata amorosa, e felicita i parti di questi giorni; Mercurio in sesta vestito della natura di Marte, se ardisse pigliar l'armi, auuerta, che il segno è mobile, e può incoraggiare vna plebe, & andare egli malmenato, questa è vna positura, che vorrei fusse considerata da più d'vno. La Luna intercetta nella terza del Cielo, signora della nona, la vuole per il nostro trigono, mi dispiace, che essa non mantiene la parola, che in ricognizione la vorrei lodare in ogni quarta delle seguenti lunazioni, e per Gioue opposto al Sole, può concludersi, che,

A chi vuole oprar ben non date pene
Sempre si auuerta nel cauar il bene.

Intendo in questo luogo per bene, il sommo bene, che così è chiamato Dio da' Teologi, *quia Deus est Bonitas infinita omnia donat nihil amittit & nullum bonum præter summum bonum cordi humano sufficere potest & solus Deus est summum bonum*, si caua da S. Agostino, con vnione di più particelle.

Circa a' mali di questi giorni, Marte dispone della sesta, e Venere dell'ottaua, questa stella felicita i mali, che per altro seguirebbono ardenti, si vedranno però flussi di sangue, e dolori spropositati di capo.

Quanto alla mutazione del tempo, stimo aria piaceuole, e sereno; tra li 25. e 26. si potrebbe vedere mutazione di tempo, perche nasce vespertinamente Arturo; *Arcturo ex oriente imbres cadunt copiosi*, e Plinio: *Arcturi sydus non sine procellosa grandine emergere*. Questi significati si notono non tanto nell'orto suo Acronico, quanto Cosmico, il resto della quarta può seguire sereno, perche così vuole l'opposizione del Sole, e Gioue, e con fresco per la prossima eclisse del Sole. Nasce il Sole a h. 21. m. 30 mez. gior. a h. 17 m 45 mez. not. a h. 5. m. 45. dell'oriuolo.

Luna nuoua Mercoledì a' 30. a h. 16 m 21. dell'oriuolo, in gr. 10. m. 14. d'Ariete, camminando per l'orizonte orizontale gr. 0. m. 49. di Cancro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della sinode de' lunari, che è vna eclisse del Sole, ma da noi non veduta per le cause altroue raccontate, nell'angolo succedente alla medesima sinode gr.

Sat. sign. dell'vlt. quar.

Stad. e 7 de Stel fix Plin lib. c 39.

Mar sig della nuoua Luna che è vna eclisse del Sole.

del

2. m. 13. di Pesci; Marte gouernatore sia in nona signore dell'vndecima, e della quinta del Cielo, senza che mi muoua da quella alrezza la celata, so che egli è soldato valoroso; non si douerebbe però in questo caso mostrarsi così fiero col parallello, che il pouero non merita tanta addossata di soldatesca a' proprij danni, ma però so dire a Marte, che se egli non vieta quei passi, non gli caminerà come si crede, io per me l'vdirò a suo tempo, Saturno intercetto in terza, signore della parte occidentale, pretende da la dabete ala Catalogna, se crede a questo bugiardo, non vedrà più concludersi a buona perfezzione ciò, che si spera, mi dispiace, che quello maligno procura vn grande aborto, Gioue in questa in benefico paralello, bene influisce per la Toscana, e come signore di l mez. Cielo, inclina lo stabilimento d'vn gran fatto per rallegrarne quel felice tenimento, i luminari accosti all'vndecima, doue si trattiene anco Mercurio, non mi piacciano per il nostro trigono, faccino ciò, che vogliono, che il caso loro è troppo per tempo, facessero così nel congresso di quel Real gabinetto, temo, che non siano per isconcertare ogni proposta del paralello, e che la violenza di questo non si porti a rumore notabile: Chi soggiace a quella sinode infetta, gli stia lontano per non infettarsi anch'egli, dopo quatro mesi sentiremo meglio le sue influenze. Per Venere poscia in mez. Cielo in sua esaltazione, si può concludere con la seguente moralità, che

Chi vuole stabilirsi nell'impero,
Ami, e facciasi amar, quest'è il più vero.

E tali furono i pensieri di Augusto, se diligentemente considereremo i suoi andamenti, notati molto bene da Tacito.

Circa a'mali di questi giorni, primamente auuerta ciascuno di non infermarsi in questo tempo, perche condurranno a sommi risch) di vita; stà Saturno anareta della figura, e tanto basti, i signori Medici non trascurino ne'mali di questi giorni, che tutti aueranno dell'anaretico, massime per i collerici, e sanguigni; e questi ancora s'abbino cura.

Quanto all'attinenze dell'aria, stimo tempo fresco, o per meglio dire, freddo, per la dottrina del Comentatore nel caso delle eclissi, *Omnes ecclypses infrigidant*: Ma nō stimo cattiuo tempo, che non lo permette Mercurio dal triangolo Boropeliotico, terminando il mese. Nasceil Sole a h. 11. m. 24 mez. gior. a h. 17. m. 42 mez. not. a h. 5. m. 12. dell'or.

APRILE

Entra in Venerdì con buon tempo; a' 3. nasce l'occhio del Coruo, e penso sia sofficiente a disturbarlo; la notte de' 5. il trino di Saturno, e Venere terminerà la quarta con tempo nuuoloso. Nasce il Sole a h. 11. m. 18. mez. gior. a h. 17. m. 34. mez. not. a h. 5. m. 34. dell'oriuolo.

Pr. quar. Mercoledì a' 6. a h. 18. m. 16. dell'oriuolo, in gr. 17. m. 12. di Cancro, mostrando l'oriente gr. 11. m. 29. di Lione, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, il mez. Cielo gr. 18. m. 22. d'Ariete, Marte seguita nel dominio anco di questa, sta in ottaua, vorrebbe placarsi col paralello, se ciò segue spero di tregua, si guardino però i Giouiali; Saturno intercetto nell'imo Cielo in segno fisso, cōsidera se i fondamenti della casa sono stabili, e credo lo faccia a fine interessato, se nō gli manca di parola il segno, n'vdiremo vna grande impresa; per me la vorrei vedere finita, che il nostro trigono ne stà tutto attediato; quella figura di Cielo stà ottimamente disposta per il medesimo trigono, al quale possono essere aggiunte forze sufficienti da mettersi ad imprese gloriose. Gioue in terza, signore della nona, poco discosto dal capo del Drago, e dalla parte di fortuna, mi fa vedere ambascerie, giubbilo in vna corte insigne, & altri buoni fatti a pro della giurisdizione del segno, se riescono i significati promessi da questa positura, potrà anco assentarsi vna oppressione da quel luogo qualificato, per lasciarui entrare vn respiro desiderato, il Sole in nona, che cosa di buono non significa? Lascierò il buono a quelli della professione; dirò solo, che protege il nostro trigono, & accenna nuoue buone per la Francia, e per la Germania; Venere nel segno della nona in sua esaltazione, stà a fauore di donna reale, e promette influssi di notabili effetti, la Luna in duodecima in sua casa, tiene sequestrato in quella dodecatemorea quei pessimi significati, acciò non escano a discapito del segno, questa volta posso dire, che la Luna facci

Mar. sig. del pr. q.

vna

vna buona parte, che non è poco per la giurisdizione; per Mercurio poi intercetto in mez. Cielo, angolo regio in segno fisso, mi fa concludere, che,

Si come inquiete cor ha sempre pene,
Così nobile oprar sempre ha del bene.

Perche ancorche sia trauagliato dalla fortuna, non gli viene tolto il merito della buona operazione, che è sempre vn gran bene, così Mercurio significante le operazioni, e l'animo ben configurato, inclina al ben fare, dal quale nasce all'anima il bene. Il principio del Distico quadra con la sentenza di san Gregorio. *Mens semper in laboribus est.* E S. Agostino. *Malitiæ comes, individua est miseria.*

S. Greg. in Moral.
S. Agost. sal. 32.

Circa a' mali della corrente quarta, Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua, perciò non saranno cattiui, perche si porteranno ad ottimi fini, i signori Medici contutto ciò vadino cauti nell'emissione del sangue.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo buon tempo, e in questa quarta non accadono, che i soliti aspetti della Luna con i Pianeti, alli 8. si fa vespertinamente l'orto aronico della spica della Vergine: *Oritur vespere spica Virginis, atque frigidior & turbulentier animaduertitur.* Il resto della quarta buono. Nasce il Sole a h. 10. m. 44. mez. giorno a h. 17. m. 32. mez. notte a h. 5. m. 22. dell'oriuolo.

Ptol. de stel. fix. Stad. Tab. Berg.

Luna piena Giouedì a' 14. a h. 21. m. 48. dell'oriuolo, in gr. 25. m. 10. d'Ariete; Essendo nella casa del Cielo gr. 6. m. 13. di Libra, angolo succedente il luogo della Luna, nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 0. m. 11. di Cancro, Gioue, con participazione di Venere regolatore dal presente plenilunio, che è vna eclisse della Luna, che per essi di giorno, non potrà esser osseruata, sta Gioue in ascendente opposto alla medesima Venere, che risplende in occidente, non si contradicano perciò, anzi vnanimi bene influiscono sì per l'vno, come per l'altro paralello, non sarà a pena proposto il concresso, che sarà licenziato con vna mirabile conclusione, può il paralello abitato da Gioue medesimo portarsi ad auanzamenti mirabili, e per ciò gli dico, che non dee temere, portando nel proprio stendardo il corpo di sì benefica stella, il Piemonte, e la Sauoia sono a parte di qualche altro buon'influsso, Saturno in terra vorrebbe far da corriero, nè s'accorge, che ha troppo lento il piede, e troppo tardi giungerebbe il suo dispaccio; porta in fronte questa stella molti fatti conosciuti dagl'intendenti dall'arte, se il segno dello Scorpione gli permettarà la dispensa, starà fresco vn qualificato Principato, a' cortigiani anco non bene corrisponde. Marte in sesta, assoldi quella gente, che vuole, che con la Piazza del segno non sarà oriente ne per assedio, ne per assalto, il Sole in ottaua anco in sua esaltazione non accenni senti, che mandisca vna nobile Radice, e ciò per mantenere il verde del paralello. La Luna in seconda custodisce ottimamente l'erario della casa, e lo deue fare per la rettitudine del segno della medesima cuspide; per il capo del Drago poi anco in seconda, mi fa concludere nella seguente forma,

Gio. e Ven. sig. della Luna piena che è vn eclisse della Luna;

A che far il tuo Dio vile danaro,
Corre, vola, si perde, e vale caro

Ne insegnò la Sapienza eterna la fragilità delle mondane ricchezze, e ne diceua: *Nolite thesaurizare vobis thesaurum in terra, vbi erugo & tinea demolitur; & vbi fures effodiunt & furantur.* Se sono fugaci i beni mondani, se si perdono se sono cari, lo dica il ricco Epulone, che non ebbe pietà d'vn Lazzero, poiche i suoi beni gli ha perduti a prezzo così caro, che vagliono vna eternità di pene, nè può con tante ricchezze, che adoraua comprarsi vna gocciola d'acqua per refrigerarsi, vna gocciola d'acqua d'vn Lazzero giusto, val più, che li tesori d'vn auaro.

Circa all'infermità di questi giorni, Gioue dispone della sesta, e Marte dell'ottaua, con tutto ciò i mali non saranno cattiui, e la peggio sarà de' podagrosi, a' signori Medici le proprie operazioni anderanno assai bene.

Quanto all'attinenze del tempo, pare che l'aria tiri all'vmido, ma verrà regolato dal sestile platico di Marte, e Mercurio il dì 15. a' 16. la notte il diametro di Gioue, e Venere denota buon tempo, e mi promette di volere continuare per tutto il resto della quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 24. mez. gior. a h. 17. m. 11. mez. nor. a h. 5. m. 11. dell'or.

Vlt. quar. Giouedì a' 22. a h. 9. m. 47. m. 5. in gr. 1. m. 28. d'Acquario, nascendo

nell'o-

Sat. signi. dell'ult. quar.

nell'oriente gr. 16. m. 19. d'Ariete, angolo succedente il luogo del Sole, e seguente quello della Luna, nel mez. Cielo gr. 8. m. 17. di Capricorno, Saturno gouernatore, per esser sopra d'ogn'vno illegiale, sta nell'angolo dell'occidente, e per dirla non mi piace, perche ha alla mano vna falce tutta anarctica; mi dispiace per quelli della giurisdizione, e non parlo chiaro, perche non mi si deue; dubito, che non rauuiui vna piaga, e non dia, come gli anni addietro, da pescare a più tenimenti. Gioue in sesta, tiene a buon cesto i significati di quella dodecatemoria, e bene influisce per vna plebe; e perche occupa l'asterismo del nostro rigono, rintuzza l'orgoglio d'vn capo infedele; il Sole cō Mercurio in prima, la vegliono per le donne, principia nella giurisdizione del segno allegrezza, e qualche altro fatto di notabile bontà denotano; e gli auuisi ne porteranno a noi di lontano le nuoue, augumenta questo mio presagio anco Venere posta nel cuor dell'oroscopo di quella figura, & augumenta i buoni influssi alla Francia, la Luna in vndecima in segno fisso, porta assemblee per publica vtilità, & altri buoni fatti, per Marte poscia signore dell'ascendente, che suole significare, secondo gli Astrologi, facultà dissipate vitiosamente, mi fa dire, che

Chi più dà chi più giuoca, e più disperde,
Presto si troua di fortuna al verde

Non al verde della speranza, ma della disperazione, si come è finita la sostanza, e la vita a quella candela, che è arriuata al verde con la sua fiamma, che da quella prese origine il prouerbio di essere giunto al verde, per chi ha perdute le sue fortune; le facultà si hanno d'accumulare con virtù, e conseruate con prudenza, in modo, che la conseruazione non degeneri in miseria, ne il dispendio in prodigalità. *Paritas salutis est mater*, disse S. Gio. Grisostomo; e Cicerone. *Non ita claudenda est res familiaris, vt non eam benignitas possit aperire, nec ita reseranda est, vt pateat omnibus*.

San Gio. Grisost. Cic. 2. off.

Circa a'mali di questo tempo, il Sole dispone della sesta, e Marte dell'ottaua, regneranno mali violenti, e chi soggiace al segno dell'ottaua, in questi giorni può ammalarsi, e Dio glie la mandi buona. I signori Medici non permettino l'emissione del sangue nell'hora di Saturno, perche ne aueranno pessime riuscite.

Quanto al particolare del tempo, accade in questo punto il trino di Saturno, e Marte, che pretende di fare vn mescuglio nell'aria, e farci sentire il tuono; aderisce a tutto ciò la nascita di Fomaand [illegible] A' 13. nasce la sera la spica della Vergine, o per dir meglio *la Lucida della Lira*, che denota tempo turbato, il resto della quarta buono. Nasce il Sole a h. 10 m. 4. mez. gior. a h. 17 m. 2. mez. not. a h. 5. m. 2. dell'ottuolo.

Luna nuoua Giouedì a' 28 a h. c. m. 38. n. s. in gr. 8. m. 53. di Toro, vscendo dalla prima del Cielo gr. 15. m. 54. di Scorpione, dal mez. Cielo gr. 28. di Leone. Venere padrona di questa nuoua Luna, per farsi in casa propria, nel ristretto dell'asterismo, che essa cammina, sta in sesta nella casa di Marte, signora dell'vndecima, se non regola la sfrenata voglia del paralello, mi farà vedere spropositi al certo, ma la casa sesta è la più vile, & abbietta del Cielo, se pensa sui farsi grande, spera vn bel colpo, mētre questo mendica da vn pouero luogo; Gioue in vndecima trionfatore del mez. Cielo con l'esaltazione nella nona di religione, rende la figura tutta fauoreuole per il nostro trigono; e posso dire per buone dottrine, che inclini ridotto notabile di soggetti qualificati per vnione di forze, & e tutto contro la Turchia, e luoghi infedeli. Se io volessi poscia descriuere gli altri mirabili effetti di questa benefica stella, troppo lungo sarei, basti il solo dire, che gli gusterà la sua verticalità, con contentezze massime d'vna gran corte, Marte intercetto nell'imo del Cielo, vestito per accidente della natura di Gioue, promette a questa stella lo stabilimento di tutto ciò, che ella pretende, io vorrei, che tutte le figure del Cielo seguenti fussero in questa disposizione; il combinamento con Mercurio in occidente nella casa di Venere, anch'eglino corrispondono a proposito con buoni influssi, & il capo di Medusa rallenterà in questi giorni, doue sta verticale, i suoi maligni rigori; e per Saturno in ascendente opposto alla Luna, quale vorrebbe introdurre effetti pessimi per odj grandi, concluderò con la seguente moralità, che

Von. sign. della nuo. ua Luna.

Se odiar non perdonar, d'animo è fiero,
E di cor gentil cambiar pensiero.

Il Ver-

Il Verbo vmanato, quando ne' suoi maggiori patimenti, (che furono gl[illegible] trionfi del Mondo, del Demonio, del Peccato, e della Morte, per comperare la bassezza nostra con il pretioso suo Sangue) si dilettaua di fare nuoue inuentioni d'amore, e di carità, ne palesò per esemplare d'vno insuperabile amore, e fu quella di perdonare, e pregare al Padre per i suoi nemici. *Pater ignosce illis quia nesciunt quid faciunt.* e Quintiliano (per autenticare il mio Distico) disse. *Semper odiorum honestus occasus, & dum simultates nihil aliud habent quam nocendi cupiditatem, speciosa in melius animi mutatio est.*

Circa alle malattie di questi giorni, domina Marte la sesta, ma dimora nell'esaltatione di Venere, che si ritroua nell'infermeria del Cielo; e Mercurio l'ottaua, che pure sia suddito di Venere medesima; onde i mali si leueranno dalla peruersità della passata quarta, saranno resi piaceuoli, i medicamenti riporteranno frutti prosperi, e le purghe ordinarie seguiranno felicemente.

Quanto al tempo, seguita buono, e di notte sarà vn nobile riposare, perche seguità quelle fresco per l'orto vespertino delle due Lancee il dì 29 che *frigidures noctes ob naturam stellarum Saturni promittunt,* dice Tolomeo; terminando il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 10 m. 2. mez. gior. a h. 17 m. 1. mez. not. a h. 5. m. 1. dell'oriuolo.

AGGIO

Entra in Domenica, e in questo giorno accade la congiuntione del Sole, e Mercurio, non guasterà il tempo, anzi sueglierà vento secco, dal triangolo del segno; nel fine della quarta Mercurio diuiene orientale dal Sole, e si fa fisso nel perigeo del proprio epiciclo, con terminare la quarta con sereno. Nasce il Sole a h. 9 m. 46. mez. gior. a h. 16. m. 13. mez. not. a h. 4. m. 53 dell'oriuolo.

Pr. quar. Venerdì a' 6. a h. 10 m. 22. dell'oriuolo, in gr. 16 m. 3. di Toro, essendo nell'oriente gr. 28. m. 12. di Toro, nel mez. Cielo gr. 3. m. 16. d'Acquario. Si mantiene Venere anco nel dominio di questo primo quarto, e sta su'l segno dell'ascendente col Sole, e Mercurio, e ci promette gran fatti per il parallelo, onde per questo si può sperare vn principio di mirabil sorte; e se Venere sta ferma alla difesa, superiera al certo, e vedrà atterrato lo stendardo inimico per erigerci vn perpetuo trionfo, in quella verticalità Venere medesima sarà dispensiera d'altri buoni influssi; e l'vnione platica, che ha col Sole, aggiunge altro fatto glorioso, a suo tempo lo sentiremo a dire, Mercurio anch'egli combinato in questo luogo alle due sorelle, fa spiritosi i pensieri del parallelo, e nuoue inuentioni gli va stuzzicando nel ceruello per portarlo ad imprese non penetrate. Gioue in sesta, signore dell'vndecima, io lo vedo molto compassioneuole, s'arroga i significati della dodecatemorea, inulati a mal trattare la verticalità del segno, so, che molti seruenti lo possono ringraziare, che cosa poi sia per aggiungere il capo del Drago in quella dimorante, so, che ma lo dice vn'aforismo, ma non mi permette, ch'io lo scriua. Marte in vndecima in propria casa, si vede, che la vuole per il nostro trigono, lo ringrazio, e lo vedo sollecitatore a leuata di soldatesca e mi promette di volerci fauorire sino a' 10. di Giugno venturo, la Luna in quarta in trino al medesimo, nel segno di Leone, anco questa accenna buoni influssi al medesimo nostro trigono, & anco altro operare, perche in quel segno fisso vuole, che si stabilisca il paralello nel possesso douutogli; e per Saturno signore dell'vndecima, si può concludere con la seguente moralità, che

Si conturba in alcuni la speranza,
Oue virtù non regna è mala stanza.

Ma qual speranza è sicura, doue non regna la virtù? Tutte le cose, parlando con i termini comuni, sono soggette alla fortuna, cioè all'inconstanza delle cose mondane; la virtù sola non è sottoposta alla fortuna, però chi desidera stabilire le sue speranze, deue accompagnarle con la virtù. *Sola virtus* (disse il Romano Oratore) *in sua potestate est, omnia (præter eam) subiecta sunt fortunæ dominationi.*

Circa a' mali della presente quarta, Venere dispone della sesta, doue sta Gioue, che ancora domina l'ottaua; da queste due benefiche si può sperare, che i mali siano per esser piaceuoli, e di poca conseguenza.

Quanto alle pertinenze dell'aria, nasce questa sera il capo d'Ercole; *oritur vesperi caput Herculis, cum stella sit de natura Martis, & Mercurij, tonitrua frequenter excitat.* A' 7. comincia

Ven. sig. del pr. q.

Ptol. de stel. fix.

mincia il Sole a nascere con le pleiadi: *Virgiliæ oriuntur, Fauonius spirat*. Et il Commentatore: *Virgiliarum exortus subsolanum excitat ventum*. E se la temperie del tempo qui si fermasse, ci potremmo anco contentare; ma l'opposito di Gioue, e Marte vn'hora dopo il mezzo giorno del dì 8. introdurrà nell'aria confusioni, e si vdiranno tuoni; e la congiuntione di Venere, e Mercurio, benche in triplicità terrea, darà pioggia, per essere l'vno, e l'altro piouosi; e più si augumenterà la cattiuità del tempo, che molto prima forse hauerà anco principiato, perche a' 10. tramontando il Sole con le stelle del cingolo d'Orione, si fa di diametro a Saturno, che quasi in quello instante si fa fisso nell'abside del perigeo del proprio epiciclo: onde vedremo pioggie fredde, e forse gragnuole dannose, se gli effetti di queste cattiue costellazioni termineranno, anco la quarta finirà con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 26 mez. giorno h. 16. m. 4. mez. not. a h. 4. m. 43. dell'oriuolo.

Cum. leg. 7 ass. 1. 3.

Luna piena Sabato a' 14. a h. 1. m. 11. d'oriuolo, in gr. 23. m. 47. di Toro, spuntando dalla prima casa del Cielo gr. 23. m. 41. di Gemini, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole, dal mez. Cielo angolo succedente quello luminare gr. 26. m. 15. d'Acquario; in tutti i modi Marte vuole regolare questo plenilunio, stà intercetto in vndecima in casa propria con la coda del Drago, in alcune cose mi piace, in alcune non l'ammetto; se vuol'essere il generale condottiero dell'essercito sia, ma quel non si contentare del douere, non so, come l'acconsentirà il parallello; si dice per prouerbio in Rauenna, che non si tira a colombi di colombaia, e gli Astrologi dicono, che, *Nemo Planeta propriam destruat domum*; perche leuarsi dalla strada comune? Guardi a non tirar tanto la corda, che non si rompa, s'io potessi parlar chiaro, sarebbe meglio, mi contento così, già che io non son'huomo bellicoso, Saturno in sesta con la Luna, in quella vertù nostra di segno, non mi vanno punto; piaccia a Dio, che non dispensino dalla verticalità del parallello influssi pessimi, le cause seconde sono instrumenti della prima Causa, e questa se ne serue per punire i peccati del mondo; io non vorrei di nuouo vaticinare effetti contagiosi, le stelle sono pronte, e noi per estinguere la loro volontà facciamo ricorso alla misericordia di Sua Diuina Maestà, che questo è il vero mezzo, il Sole in duodecima che pensa egli mai di fare in questa pessima casa nel consortio delle pleiadi, e del capo di Medusa? Si guardi il parallello, perche corre vn risico pericoloso di carcere; stà quello con Venere sinodale a Mercurio, se non riceue qualche suffragio da questa amicizia, dico, ch'egli è spedito; onde per la medesima Venere posso concludere, e dire

Mar. sig. della Luna piena.

8. Agost.

Quanto importa vn amico, e quanto vale
Per dar aiuto, e per opporsi al male.

E' tanto, che niuno, quantunque possedesse tutt'i beni, eleggerebbe di viuere senza amici, tanto è l'amicizia cosa preziosa, & è sentenza de' Filosofi, che, *Nullus eligeret viuere sine amicis, habens omnia bona*.

Arist. 8 Ethic.

Circa all'infermità di questa quarta, ambo i malefici dispongono delle due cuspidi, onde i mali non possono seguire se non pessimi, lo ratifica anco l'ascendente; staranno li sottoposti alle case in buona regola, & i signori Medici non ponghino in opera le loro operazioni nell'hore di Saturno, e di Marte, ch'io le predico mortali, perche in queste saranno suegliate soffocazioni di cuore, ne si potrà sostenere a gl'infermi il calore vitale, questa è vna pessima figura, e lo vedranno in fatto quelli, che s'ammaleranno in questi giorni.

Quanto alle vicende dell'aria, stà la Luna vnita a Saturno, e vorrebbe nuuoli; il simile denota la nascita del petto del Cigno, che succede la sera de' 15. Il dì 17. cominciano a tramontare le pleiadi: *Cum pleiades incipiunt vespere occidere, Affricum ventum commouent qui tandem cum Fauonium desiluatur*, tengo, non ostante, che il resto della quarta sia per camminare buono. Nasce il Sole a h. 9. m. 12. mez. giorno a h. 16. m. 36. mez. not. a h. 4. m. 36. dell'oriuolo.

Ptol. de sid. fix.

Vlt. quar. Sabato a' 21. a h. 15. m. 10. dell'oriuolo, in gr. 0. m. 40. di Gemini, mostrando l'oriente gr. 21. m. 19. di Leone, che serue per l'angolo seguente il luogo del Sole, l'angolo seguente poscia il luogo della Luna, che in questo caso s'intende il mez. Cielo

gr. 12.

gr. 12. m. 13. di Toro; Venere padrona, collocata in mez. Cielo con la parte di fortuna in propria casa, in questo angolo ancora risplende il Sole; nell'oroscopo il Leone, figura fortunatissima per il nostro trigono; & essendo l'acqueo in imo Cielo con Saturno, che, come vuole Origano, domina i Turchi, significano esaltazione al medesimo trigono, abbassamento, e viltà all'acqueo, e fatto d'armi fortunato per Marte nell'asterismo del mez. Cielo; influssi anco buoni denota questo alla Francia, & alla Germania, quali ambo hanno il medesimo Marte verticale, & in proprio Zenit; la positura di queste stelle auerebbe di bisogno d'vn'vnico, e particolare discorso, per la propria bontà. Quante corti la vorriono tirare da questa, buon per loro; anco vna Radice di splendido arbore la contera assai bene, perche germogliera vna verdura impensata, Gioue in terza col capo del Drago rinnogratore anco della nona, inclina viaggi importanti, perche restino aggiustati gl'interessi del paralello; e di douere, perche ha sostenuta vna troppo lunga oppressione, io vedo Gioue sempre intento ad ogni buon'aggiustamento, tanto più, che per accidente in questo caso si ritroua in Libra, per Marte poscia nell'asterismo del mez. Cielo, come poco innanzi si è detto, che denota vn grande ardore, si può concludere, che

Non basta a gran consiglio vn grande ardore,
Vtil sia, facil, giunto con onore.

Sogliono alcuni di souerchio animosi consigliar cose troppo ardue, più seguendo la natura della loro condizzione, che misurando la condizione del tempo delle proprie forze, dell'importanza del publico, e priuato onore: Ma s'ingannano, perche sopra ogni cosa si deue ponderare se quello, che si consiglia, e si prerende sia vtile alla Republica, glorioso a chi consiglia, & allo stato, e se facile ad esequire, o non dificile almeno; se non si ha riguardo a dette cose, chi consiglia è più vn temerario, che vn'ottimo consigliero, parmi che ne insegnasse ciò, ch'io dico Tacito, per bocca di Muriano *Omnes, qui magnarum rerum consilia suscipiunt, astimare debent, an quod inchoatur Reipublica vtile, ipsis gloriosum, aut promptum effectu, aut certe non arduum sit &c.* Mut. lib. Hist.

Circa all'infermità di questa quarta, le due stelle superiori sono dispositrici delle due cuspidi di questo affare, onde stimo i mali di quelli giorni leuari dal rigore passato, ma però ad ogni modo non si venga a cauar sangue in questo tempo a chi auera passato gli anni 60. perche gli sara anaretico; i signori Medici osseruino solo questo nella corrente quarta.

Quanto al tempo, principia la quarta con tempo turbato; l'opposto la mattina de' 22. di Saturno, e Venere, temo di pioggia fredda, che spirata, sarà ritornare il tempo buono, il di 24. Mercurio giunge al perigeo del proprio eccentrico, e la notte il Sole ritroua il trino di Gioue, che denota buon tempo fino al finimento della quarta. Nasce il Sole a h. 9 m. 0 mezzo giorno a h. 16. m. 30. mezza notte a h. 4. m. 30. dell'oriuolo.

Luna nuoua Sabato a' 18. a h. 9. m. 51. dell'oriuolo, in gr. 7. m. 9. di Gemini, essendo nel finitore orizontale gr. 10. m. 49. di Gemini, nell'angolo succedente al luogo de' luminari gr. 23. m. 14. d'Acquario, per ogni rispetto Mercurio riesce signore di questa nuoua Luna, per il dominio della sinode, dell'oroscopo, e parte di fortuna, di questa sua signoria ne parlerò nel fine, somministrandomi egli in quella quarta la moralità, principierò adunque da Saturno, che sta in questa figura in sesta, non vorrei, che inferrasse la giurisdizione del paralello, che per dirla, la vedo in procinto di cadere in vna infermità epidemica, e bisognerà, che molti di quella vadino al Lazzeretto a piangere i propri dolori, se poi facesse, che vna plebe non corrispondesse, a me poco importerebbe, perche già la conosco dal medesimo Saturno in sesta con lo Scorpione, Gioue intercetto in quinta col nodo Boreale, se stringe la dodecatemorca a corrispondere con quel significato, vi so dire, che non sarà poco; vorrei, che la vii cesse, per vedere abbassata l'ostinazione dell'asterismo, che vien fomentata dall'opposto di Marte, il quale molto riluce in vndecima, e il dominio nella sesta, dubito, che questo non faccia troppo conto degli auuantaggi del suo carpeoto, e che la dodecatemorca non possa in modo alcuno sollenere il troppo suo ardire per il lamento del congresso di

Mer. s. della n. Lu.

so di quella; sarebbe meglio, che marchiasse con la sua soldatesca, & andasse in terreno inimico a sfogare le sue voglie; s'deua sapere, che douena desiderare questo tempo; per altro capo, dubito, che nella giurisdizione del segno non faccia nascere qualche disturbo, e scandolo doloroso, notciò gli auuisi a suo tempo. Venere con i Luminari in duodecima, stanno bene, perche alla dodecatemorea sono mortificati i suoi pessimi effetti, che non potranno esser dispensati a' paesi del segno; e per il domioio poscia di Mercurio, concludendo io dico,

Lascia al sauio oprar, sempre egli è intento
A porre in opra con virtù il suo intento.

Et è cosa infallibile, perche quando sapesse assai, e non operasse con virtù, non sarebbe sauio; perche, chi è sapiente, non abbandona in cosa alcuna gli atti della virtù per le coditioni del Sauio. Forsi ho detto cosa, che si può autenticare col detto di Plutarco. *Quicquid sapiens agit, id omne ex virtute agit*

Plutar de fort. Alex.

Circa a' mali di questo tempo, i Malefici dispongono delle due cuspidi, e Saturno in sesta gli vuole ridurre al primo rigore, piaccia a Dio, che non si sentino mortiferi rigori; i signori Medici abbino l'occhio, & assistino.

Quanto alla mutazione dell'aria, passa Venere per le pleiadi, il Sole nasce con l'occhio del Toro boreale, e mi fanno stimare di qualche rumore nell'aria, *oritur cum Sole oculus Boreus tempestatesq. gignit*. A' 29 nasce vespertinamente il cuor dello Scorpione, e farà qualche cosa, terminando però il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 14. mez. gior. a h. 16. m. 26 mez. not. a h. 4. m. 26. dell'oriuolo.

Ptol. de stel. fix. Stad. Tab. Brig.

GIVGNO

ENtra in Mercoledì, e nella notte seguente accade il diametro di Saturno, e Mercurio suegliera venti, con pioggia, e tuoni, effetti corroborati dall'orto Cosmico che fa il Sole a' 2. col palilizio: *Sol exoriens cum Aldebara pluuias ventos & tonitrua repentina significat*, e presto se ne sbrigherà l'aria, perche succede poco dopo il trino di Gioue, e Venere, che introdurrà vna grata serenità, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 8. m. 48 mez. gior. a h. 16 m. 24. mez. not. a h. 4 m. 24 dell'oriuolo.

Ptol. de stel. fix.

Pr. quar. Sabato a' 4. a h. 3. m. 3. n. s. in gr. 14. m. 31 di Vergine, ascendendo nella prima del Cielo gr. m. 49. d'Acquario, nell'angolo s guente il luogo della Luna gr. 25. m. 17. di Scorpione; Mercurio, perche anco dispone d'ambo i maggiori luminari, si mantiene signore della prima quarta; sta con Venere nella quarta del Cielo in recezione di case, e vicino a questa cuspide vi si deue la parte di fortuna, questa è positura ottima, ma la figura del Cielo non è a proporzione del nostro trigono, sa a bene tenere a mente questo punto per non accompagnarsi alla disgrazie, si nota l'acqueo Maomettano nella nona, & il trigono igneo nella cuspide dell'occidente, e tanto basti, la positura di sopra notata produrrà altri effetti; e se il paralello auerà animo, si porterà a mirabil sorte; Mercurio sta con la pleiadi, e Venere con vna stella fissa di prima magnitudine, gli conuerrà auere ceruello. il Sole nel segno abitato da Venere nella quinta, pare, che la voglia per la giouentù, stante il vestimento, che mostra dell'vmanità, bene influisce anco per la Fiandra, e per il Ducato di Vitemberg: Saturno eleuato in nona nel trigono acqueo, che da questa anco sostiene la cuspide del mez. Cielo, io l'intendo, auerà ben si ceruello il nostro trigono, e sarà adocchiata questa stella da chi si d ue, che per altro, apporti ciò, che vuole a' Scorpionilli, perche ad altri non pregiudica, la Luna in ottaua, se non gli viene rattenuta la mano della stella Benefica, che anche iui riluce, io vedo il pouero paralello andarsene con mille malanni. Mercurio non douerebbe comportare, che nella sua giurisdizione si commettessero insolenze, per il diametro poscia di Gioue, e Marte, che accade nella seconda, e nell'ottaua, posso concludere così:

Mer. sig. del pr. q.

Chi riceue la vita, e chi la morte,
Altro il viuer non è, che instabil sorte.

E parmi sia il Distico conforme all'animo, con quella sentenza di Seneca *Fortuna non semper vna via, nec tota quidem incurrit modo nostras in nos manus aduocat, modo suis cōtenta viribus inuenit pericula sine auctore, nullum tempus exceptum est. In ipsis voluptatibus causa doloris oriuntur, &c.*

Circa

Circa a'mali della presente quarta, la Luna dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua, & in questa si ritroua la Luna, che, secondo vn'aforismo, *Luna in octaua dat infirmitates acutes*. E tanto più temo, quanto che vi concorre anco il dominio di Mercurio, per le quali cose le infermità di questi giorni seguiranno cattiue; e temo, che vna Radice non s'i fermi per portarsi ad vn'anatetica seccaggine, stia cauta la giouentù, e tema della positura della Luna.

Quanto agli affari dell'aria, il tempo sarà buono, e seguirà a proposito per fare la Raccolta de Fieni, la notte di ♄ 10 il trino di Gioue, e Mercurio farà spirare vn'aura di buon vento, per condursi al fine della quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 44. mez. gior. a h. 16. m. 22. mez. not. a h. 4. m. 22. dell'oriuolo.

Luna piena Domenica a' 21. a h. 22. m. 13. dell'oriuolo. in gr. 21. m. 57. di Gemini, essendo dal Finitore orizontale gr. . m. 16. di Sagittario, angolo succedente il luogo della Luna dal mez. Cielo angolo seguente il loco del Sole gr. 15. di Vergine, Mercurio anco si mantiene nel dominio per essere fra tutti il più integrale, sta combinato di plattico a Venere nella settima del Cielo col Sole, mi piace il congresso, perche accade in segno vmano, che per altro, poco credo a' significati della dodecatemorea; al dispetto di questo il Sole dispenserà ottimi influssi per vna real Corte, & vi staranno anco del comune Mercuriale, perche il parallello abbraccia due cuspidi. Gioue in mez. Cielo triangolatore della nona, fa fortunata la presente figura per il nostro trigono, e come coadiutore nel dominio per il suo oroscopo, significa vittoria, e caduta di Capo infedele; questo punto è auuantaggioso, si sappia conoscere; si notò, che l'acqueo sta nell'infelicità della duodecima. Questa positura anco bene influisce per personaggi grandi, & essendo nel segno dell'vndecima cuspide, che è di Libra, spero in Dio si stabilisca vn fatto, che sarà di profitto comune. Non potrei tanto scriuere, quanto notabile, e benigna è quella positura, lascierò, che l'esecuzione sia quella, che ci consoli. La Luna in prima soggetta al medesimo Gioue, non può influire male; anzi per buone dottrine la vedo inuentata a' profitti della Spagna; per l'opposito poscia di Saturn. nell'oroscopo di riguardeuole Radice alla stella di Marte, con altro significato, mi fa concludere, che

Giudice ingiusto al mal'oprar intento,
Nel consigliarsi mal non ha tormento.

Per lo contrario vn Giudice retto, e di costumi ingenui, non sa fare, nè persuadere altro, che il giusto; perciò ebbe a dire Cassio mio Concittadino: *Facile enim recte persuasor est innocens Index, sub cuius praedicabili conuersatione pudet mores probabiles non habere. etc.*

Circa all'infermità, Venere dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua, raddolciscono i mali, perche il Sole assiste l'ottaua; con tuttociò si vadia riguardato nell'emissione del sangue, massime con la giouentù, che porta la complessione, e temperamento sanguigno.

Quanto a quello s'appartiene al tempo, nasce la sera di questo giorno l'Aquila volante, ma a mio credere non farà niente, perche il tempo ha leuato la vela alla serenità, e seguirà questa con caldo fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h. 8. m. 42. mez. gior. a h. 16. m. 21. mez. not. a h. 4. m. 21. dell'oriuolo.

Vl. quar. Domenica a' 10. a h. 17. m. 37. dell'or. in gr. 28. m. 29. di Gemini, alzandosi nel Finitore orizontale gr. 24. m. 51. di Libra, nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 0. m. 15 di Lione. In somma Mercurio col seguire nel dominio di quell'vltima quarta auerà poscia dominato anco in 10 l'intiero corso di questa labente Luna; questa figura di cielo sta fauoreuole al nostro trigono, perche risplende il Lione nel mez. Cielo con la parte di fortuna, & il Sole nella nona di religione, & in essa sta intercetto l'oroscopo di Serenis. Republica, onde spero auuantaggi, e fatti trionfali, Mercur. dominatore si ritroua con Venere, e'l Sole in nona, spero vedere vna dispensa d'influssi della sorte della dodecatemorea, e molti seguaci del paralello rimaneranno consolati; altri benigni influssi di bontà caleranno dal Cielo per far godere al segno, e questo mira sopra molte Corti qualificate. Gioue in duodecima signore dell'ascendente, non fa poco a tenere sequestrata in quel buio di carcere la pessima naturalezza della dodecatemorea, già solita a guastare il concio, e sarebbe gran discapito, che la restitudine del segno entrasse nel laberinto di

Mer. sig. della Luna piena, con partecipazione di Gioue.

Mercurio gouernat. dell'vl. q.

quella

quella; so, che questa volta vna verticalità dentro all'adiacenza d'Italia se ne può contentare; Saturno in seconda, sta molto graue, non so, che si pensi, pretende essere soprastante ad vn gran Principato, ma se questo nota Saturno in Scorpione, sapia meglio regolare i fatti suoi: Per Mercurio poscia in suo domicilio, in quadrato alla Luna in quinta, come Mercurio in nona nell'altissimo del luogo di Marte, posso finire, dicendo.

Non ti stimar sicuro in alta sede,
Mai fortuna al valor s'inchina, o cede.

Sen. in Trag. Disse Seneca: *Aula culmen lubricum*, & il dottissimo Mira di Mesua, per bocca del Re D. Alfonso il casto, in vna sua commedia disse, per significare l'instabilità delle maggiori grandezze del secolo, che ogni Grande, di che dignità, ò Principato si sia, non deue fermare l'animo suo in quello, perche, come huomo, ch'egli è, gli serue questo, come cosa di vetro troppo soggetta al frangersi; ò come vn fiore, che tende alla caducità; con altro, che segue.

Circa a' mali di questa quarta, Marte dispone della sesta, e Venere dell'ottaua, però questi seguiranno competentemente, e per lo più saranno per ebullione di sangue, con seguimento di dolori di capo; la presta emissione del sangue sarà molto saluteuole, ma non si faccia nell'hora di Marte.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo tempo assai caldo. Alli 10. nasce acronicamente la coda del Delfino, e la mattina de' 21. entra il Sole in Cancro doue ha il suo principio la stagione dell'Estate, come si toccherà nel seguente Discorso, e pure il sereno seguirà col caldo, e può continuare, se altro non fa il passaggio di Venere il dì 22. al medesimo Cancro, solita a far pioggia: *Rasis dixit, Venerem cum in primum Cancri parte fuerit, pluuias facere*. Questo transito lo fa anco Mercurio il dì 24. come la Luna il dì 25. onde in quello momento auremo quattro Pianeti in questo segno, e Saturno nell'altro della medesima triplicità; e questa parte inferiore starà attendendo quello sono per fare; ma il dì 25. è pericolosa di pioggia, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 8. m. 41. mez. gior. a h. 16. m. 21. mez. not. a h. 4. m. 21. dell'oriuolo.

DELL'ESTATE FIGVRA CELESTE, ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.				G.	M.		
M. C.	9.	25.	di Pesci		Ven.	26.	30.	di Gem.	nella 11.
Asc.	5.	26.	di Cancro		Mer.	22.	31.	di G.m.	nella 12.
Sat.	18.	15.	Sc. di Scorp.	nella 5.	Luna	11.	24.	d'Ariete	nella 11.
Gio.	4.	4.	di Libra	nella 4.	Cap. Dr.	11.	15.	di Libra	nella 5.
Mar.	7.	8.	di Toro	nella 11.	Cod Dr.	16	35.	d'Ariete	nella 11.
Sole	0.	0.	di Canc.	nella 1.	Par. For.	17.	40.	d'Ariete	nella 11.

Giunto il gran Luminare del quarto giro con i suoi instancabili destrieri alla più erta parte del nostro Zenit, doue si ritroua il primo scrupolo di Cancro, che perciò, Phil. Lăs. de vsu Astrolab. c. 4 *Cancro signum omnium altissimũ esse quò docemur Solem Cancri principio altissimè omnium in celo currere, & e contra depressissime initio Capricornij*. Giunto dico a questa verticale altezza Boreale il Sole la mattina delli 21. poco dopo al risorger suo in Oriente, spalancò anco le porte alla stagione dell'Estate, e seco riportò la copia della detta disposizione di Cielo, calcolata all'altezza della mia Città di Rauenna, essendo già preceduta a quella dell'ingresso quella del diametro de' maggiori Luminari il dì 14. del labente Giugno, e come si discorse, riconobbe per suoi dispositori, e rettori la stella di Mercurio, e di Gioue, essendo anco in questa figura dell'ingresso il medesimo Gioue molto valeuole nell'angolo dell'imo Cielo, illegiale con l'esaltazione nell'oroscopo, luogo del Sole, illegiale per il domicilio nel mez. Cielo, & anco illegiale per il trigono nel luogo della Luna, e parte di fortuna. Questa stella, sì per le dignità illegiali, che riporta in questa figura dell'ingresso, come per quelle, che godette nella preuenzionale, resta anco signore, e dominatore della presente stagione dell'Estate; Mercurio, che lo douerebbe seguitare

goitare nel reggimento per le dignità nella figura preuentiua, ritrouandosi mendico in quella de l'ingresso, Tolomeo, & Albumazar l'escludono, onde in suo luogo vi pongono la stella di Marte, sta eleuato in vndecima in sestile al Sole, in suo proprio ascensmo, con integralità di domicilio nel luogo della Luna, e parte di fortuna, onde per tutto questo si può dire, che Gioue sopradetto sia il primario signore della stagione, e che Marte lo segui con l'vfitio di coaiuuten, come già altre volte si è detto in questo luogo. La complessione, natura, e temperamento dell'Estate è caldo, e secco; *Æstiuum tempus calidum, & siccum est*. Prima l'oroscopo preuentiuo, che ha la prima decade di Sagittario corrisponde con ambi le qualità, attiua, e passiua, alle qualità del tempo, Gioue regolatore si dell'vna, come dell'altra figura, corrisponde con la sua attiua qualità di caldo, & occidentale dal Sole, di latitudine settentrionale discendente, poco contradice con l'altra sua passiua; Marte coaiuuten, non tanto per sua natura, quanto anco per il sito del Cielo, orientale dal Sole, con latitudine meridionale ascendente, e veloce & attiuamente, e passiuamente con le qualità della Stagione, ne niuna contrarietà vi aggiunge. Gli angoli della figura dell'ingresso, come dell'oroscopo, e mez. Cielo, ambi del medesimo trigono, contradicono anco con le loro qualità interamente contrarie a quelle dell'Estate, ma l'oroscopo riscaldato dall'assistenza del Sole, lo rende questo più accomodabile alle qualità del tempo. Le costellazioni poscia, che accadono dentro al corso di questa, non si ritrouano gagliardamente ripugnanti, onde da tutte queste esaminazioni si raccoglie, che l'Estate camminerà dentro alla sua natura; ne credo che i quattro Pianeti posti in Cancro nel principio di questo ingresso, gli faranno mutare natura, perche sono Pianeti veloci, e perciò sbrigabili dal medesmo, per incaminarsi al Leone della natura, che si pretende, onde posso dire, che haueremo nel generale dell'aria vn'Estate calda, dal che, massime nel mese di Luglio, possono venire sueglati temporali con tuoni strepitosi, particolarmente nel punto, che i Malefici si riguarderanno di diametro, e quelli, che soggiacciono a' loro paralelli sosterranno anco tempeste dannenoli, e se n'vdiranno sonimi lamenti, la seccaggine poscia s'auanzerebbe nel mese d'Agosto, ma il quadrato del Sole, e Saturno non lo permetterà; & i Pianeti in questo corso d'Estate distribuiti in varie triplicità, non permetteranno la durata d'vn dominio di qualità, ma di quando subentrerà altro reggimento, di modo tale, che si può concludere, che la medesima tutt'hora varia nelle vicende dell'aria.

Gio. e Mar. sig. dell' Estate.

Ptol. Quadr. lib. 1. cap. 10. Alkind. epist. c. 1.

Circa alla Raccolta del Grano, e Marzatelli, che si fa in questo tempo, seguirà nella similitudine che s'è parlato nel Discorso generale dell'Anno, posso solo aggiungere, che il tempo può accadere a proporzione per mieterghi, e batterghi, regnando caldo proporzionato, e tempi confaceuoli, onde a propria voglia ogn'vno potrà sbrigare le sue faccende.

Quanto all'infermità in generale di questo tempo, per essersi esaminata questa stagione vbbidiente per l'osseruanza delle sue qualità; perciò anco i mali saranno quelli, che descriue Ipocrate, a proporzione, come, *Æstate verò nonnulli horum, & febres continuæ & ardentes, & tertianæ, & febres plurimæ, & vomitus & aluus profluens, & lippitudines oculorum & aurium dolores, & oris vlcerationes, genitalium putredines & sudamina*, & a particolare per la figura del cielo Gioue sta inle micro, e Saturno tiene la falce anaretica di questo tempo, per dominare questo l'ottaua, come l'altro la sesta; e perciò i mali specifici possono esser i seguenti: Gioue, come dice l'Origano, de le parti del corpo *Habet pulmonem & sanguinem ipsum arterias, pulsum & semen ex spiritu & sanguine pregnatum, item horum membrorum affectiones vt perypneumoniam apoplexiam pleuresim, cardiacam anginam spasmum inflamationes epatis conuulsionem stuporem passiones spinæ dorsi, capitis dolores; præterea morbos qui ex flatibus fiunt, aut putrefactionibus oriuntur*, ma questi non saranno dispensati con rigore, perche Gioue medesimo riguarda la sesta di sestile; & il Sole in prima abile alla vita, con tutto ciò ognuno viua con buona regola, nè si affidi, che il tempo cammini sotto la regola di Benefico regolatore; perche non tutti soggiacciono a questa beneficenza; posso ben dire, che le operazioni medicinali ne riporteranno i desiderati effetti, se saranno dispensate canonicamente; il che seguirà con l'osseruanza di quel tanto si tocca nelle particolari lunazioni, e che si scriue nell'vltimo di questo libretto.

Hip. lib. 3. aph. 21.

Orig. p. desse c. 13.

Quan-

Quanto all'vltimo periodo delle vicende mondane, molti Pianeti nella figura dell'ingresso in parte di Cielo orientale, significano, che tutto ciò, che si proporrà, si concluderà anco dentro a questo corso di tempo, e le moltiplici stelle nell'vndecima danno saggio di buoni auuenimenti ne' fatti del parallelo, che è della nostra triuogenità, che realmente risiede nella terza cuspide, luogo seguente il posto del Sole, radicale, e di magna congiunzione, che a questo luogo porta la sua professione, come fa anco l'eclisse seguita del 1654. essendo quella del 1652. eleuata nell'vndecima, che forma la direzzione col corpo della Luna, e parte di fortuna; concorsi fortunati per il nostro trigono, accennati anco dall'oroscopo della Serenissima Republica di Venetia posto nella prima del Cielo di questa Radice, luogo altermi le del Sole nella preuentiua, che perciò ritrouo buone nuoue, & ottimi influssi, che aiutati poscia dall'orazioni de' fedeli, possiamo sperare d'ottenere quanto desideriamo contro il comun Nemico. Queste positure anco bene influiscono per personaggi grandi, e Principi qualificati; & il congresso de' Pianeti, che risplendono in vndecima, apriranno gabinetti reali per trattamenti d'affari pubblici a beneficio di rileuante parallelo, solo mi dispiace la positura di Saturno addormentato in quinta del Cielo nel parallelo, oroscopo di due qualificate Radici; & esso, in luogo di promissore, s'induce a riceuere il colpo d'vn'arco di direzzione prouenutogli da vn significatore, che altro intento non ha, che a ritardare l'esecuzione d'vn fatto memorando d'vna di quelle. Mult'altre cose si potrebbero dedurre, sì da questa positura, come dall'altre, che si tralasciano, difficili da scriuersi, e da intenderli da' Lettori, terminado il generale dell'Estate.

Luna nuoua Domenica a' 26. 2 h. 20. m. 19. dell'oriuolo, in gr. 5. m. 12. di Cancro, mostrando la linea ortiua gr. 19. m. 50. di Scorpione, l'angolo seguente il luogo de' Luminari gr. 3. m. 7. di Vergine. Gioue eleuato nell'vndecima di suo gaudio, sta padrone di questa nuoua Luna, tenendo anco l'esaltazione nel luogo della sinode, che si celebra vicino alla nona cuspide, sta, come s'è detto l'istesso Gioue in vndecima, vorrebbe sostenere a pro del nostro trigono la presente figura, non so se gli darà l'animo, molte difficultà ci ritrouo: l'acqueo trigono serue per oroscopo di quella, con l'assistenza di Saturno, e parte di fortuna, che mi fa perdere l'animo; per altro risplende intercetto il Leone in nona, che non è poco, in queste difficultà tengo sospesa la mia applicazione, posso ben dire, che si sentirà da vero, e ci sarà che fare per l'vno, e per l'altro, porta alti influssi Gioue da quella casa, & vna parte saranno goduti dalla Toscana, e Sauoia. Marte, sotto alla linea dell'occidente, trama gran cose, se ne vede pur d'vna il buon'esito, non voglio credere più ad aforismi; non sa egli, che i custodi sono molto vigilanti? Non gli gioueria, che la notte sia buia, e che il lume condizionato si perda nel consorzio del Sole, basta, io lo starò attendendo. I Luminari con Venere in ottaua, che tiene significati anaretici, non vorrei, che mi estinguessero quel lume, perche troppo perdita si vedrebbe, godo, che v'interuiene Venere, perche è sufficiente a resistere a' pessimi significati della dodecatemorea; per Mercurio poscia occultato sotto i raggi del Sole preso per simbolo della Virtù possiamo dire,

Chi di Virtù vedesse lo splendore,
Fenice esser vorrebbe a tanto ardore.

E veramente non può l'huomo rendere immortale il suo nome, se non con gli ardenti splendori della Virtù, le bellezze della quale se potessero venire oggetto della nostra vista, correremmo tutti ambiziosi ad abbracciarla, presi da tante vaghezze, affascinati da tanti splendori; così dice l'Eccellentissimo sig. Gio: Francesco Loredano.

Circa a' mali di questa quarta, dispone Marte della sesta, e Mercurio dell'ottaua, non seguiranno buoni, e non si deue cauar sangue, se non doue sarà gran necessità, vadia riguardata in questi giorni la giouentù.

Quanto alle faccende del tempo, nasce il Sole con il cingolo d'Orione, nel punto meridiano di questo giorno accade il quadrato del Sole, e Gioue, che vorrebbe buon tempo, ma non so, che seguirà, mentre che altro pretende la congiunzione di Venere, e Mercurio nella veniente notte, potendo produrre acqua; & il trino di Gioue, e Mercurio, accenna tuoni, e vento, la congiunzione del Sole, e Mercurio la notte de' 28. anche

Gio: sign. della nuoua Luna.

L'Eccellentissi. sign. Gio: Franc. Lored. in Cen. dol.

ella può dar'acqua, corroborata anco dalli quattro Pianeti, che per anco si sostengono in Cancro, sufficienti a produrre altri effetti, per terminate però il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m.46. mez. gior. a h.16. m. 23. mez. not. a h.4. m.23. dell'orriuolo.

LVGLIO

Entra in Venerdì con buon tempo, la mattina de' 3. il sestile di Marte, e Mercurio vuol altro apparato di tempo, e sentiremo i tuoni, terminando la quarta con tempo travagliato. Nasce il Sole a h. 8. m 48. mez. gior. a h. 16. m 24. mez not. a h. 4 m. 24 dell'or.

Pr. quar. Lunedì a' 4. a h. 19 m 54. dell'orriuolo, in gr. 12. m 47. di Libra, sorgendo nell'orizonte gr. 20. m 12. di Scorpione, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole gr. 5 m. 0. di Vergine. Gioue anco riesce signore di questa quarta, sta in vndecima con la Luna, vorrebbe, che il parallelo s'aggiustasse, se non, secondo gl'influssi di Gioue, se ne porrebbe pentire, Saturno pure sta nell'oroscopo, e vuol' infelicitare il nostro trigono, che pure sta intercetto in nona, gli dico, che aueua da fare, perche il Sole sta nell'asterismo di quello, e la cuspide in nona, e di gaudio al medesimo Sole, temo, che in quello tempo non si facciano fatti troppo arditi; quel Mercurio eleuato in nona, in segno cardinale, troppo pretende, e Venere vnita di partile al Sole in ottaua, non influisce male, ma quello non mi consola, il segno vero della cuspide non permette dentro alla propria casa, che Venere eserciti la sua benignità, Marte sotto alla linea dell'occidente, tiene il medesimo vmore della passata quarta, perche si ritroua in simile positura, e con questi niente di passione diuisa: Per Mercurio poscia congiunto col Sole, si può dire, *Lo splendore e'l saper giouano assai*

Per vincer con prudenza affanni e guai.

Gio. sign. del pr. q.

Veramente il sauio ha gran forza contro la peruersità degli accidenti mondani, però Seneca Filosofo hebbe a dire: *Sapiens ad omnem incursũ munitus & intentus est nõ si paupertas, nõ si luctus nõ si ignominia nõ si impetũ fasis pede refert, interritus cõtra illa ibit & inter illa.*

Seneca

Circa a' mali, Marte dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua, e per quanto vedo i mali si mantengono dell'vmore della passata quarta, e perciò sarà bene continuare ad osseruare quel tanto, che in quella si disse.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo cattiuo tempo, nasce il Sole con la stella d'Ercole, e vorrebbe, che il caldo s'auanzasse; la congiunzione del Sole questa mattina, e Venere, che anco si fa fissa nell'orbe dell'apogeo del proprio epiciclo, accenna pioggia, e tuoni: *Coniunctio Solis, & Veneris Æstate dat imbres, & tonitrua*; e l'altro aspetto aggiungerà freddo, per gragnuola, e venti, l'opposizione poi de' Malefici Saturno, e Marte renderà il tempo più peruerso, sueglierà pioggie, tempeste, e tuoni. *Oppositio Saturni, & Martis in Æstate, pluuias grandines cũ tonitrui gignit* Questa costellazione produrrà ... pessimi effetti ... che, *Hac constellatio corrumpunt aerem, & omnia deuastat pro qualitate planeta Malefici dominantis*, e si possono temere doglienze, alli 8 il trino di Sat. e Ven. e il di 9. il trino del Sole, e Sat. rò faranno alzar la cresta al caldo, per mantener egli no in campo il freddo al dispetto del tempo, quale poco di buono mostra per il testo del quarto. Nasce il Sole a h.8.m.56.m. ?.gior.a h.1?.m. 8.mez.not.a h.4.m.?8 dell'or.

Alkind. epist. c. 4

Monteregib de mut. aer

Luna piena Lunedì alli 11. a h. 7. m 49 n. s. in gr. 9. m. 55 di Cancro, nascendo nell'orizonte gr. 5. m 56. di Cancro, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. ? m. 17. di Pesci. Gioue vnico gouernatore di questa Luna piena sta in quarta del Cielo col nodo Boreale, signore del Cielo, e per altri rispetti, dell'ascendente, e del luogo del Sole, al certo bene influisce e rende questa figura auuenturata per il nostro trigono; & il mezo Cielo, la vuole per il Portogallo. Potrebbe rimanere consolato il parallelo da questa positura, che denota stabilimento a quello. & altro; Saturno intercetto in quinta, o porterà in quel tempo di dentro le proprie malignitadi, e tempi - faccia a quello modo a pro del Meometrano, che gli tesserò obbligato; ma non vorrei già, che poscia le compartisse parte alla Catalogna, che me ne dispiacerebbe, chi soggiace per altro a questa positura, s'abbia l'occhio. Marte intercetto in vndecima, doue si vede il capo di Medusa, e le pleiadi, mi fanno temere in vna domestichezza tradimenti, e pessimi effetti, e che Marte non s'intesti a romperla col gabinetto della casa, e facil cosa, che i Comandanti s'intendono insieme, e non voglino danno alla pouera dodecatemorea, che per altre occasioni

Gio. sign. della Luna piena.

C è stata

è stata il buon ricetto de' Principi planetarj del Cielo, il Sole in oroscopo, bene influisce per vna qualificata Vniuersità, e douerebbe auuertire di conoscer' i proprj auuantaggi co la trinogrita, per veder vna volta chiaro ch'e si deue, Mer. in seconda fa molto del prodigo, se dispensasse del suo, al certo nō farebbe tanto, lo lodo, perche guarda con buon'occhio l'Italia, la Luna in occidente, sig. dell'oroscopo, in cōpagnia della parte di fortuna, anco questa bene influisce; per Ven. poi in Cancro, in ascendente, che significa fugace bellezza, si può dire. *Non adorar i muri d'vn bel volto,*

Che profana in breue hore il tempo stolto

Per ciò l'Eccellentiss. Loredano chiamo la bellezza fel cita miserabile, vn dono fugace, e breue, soggetto a' morsi del tempo, & all'ingiurie dell'infermità; e Socrate per relatione di Laertio. *Medici temporis tyrannis*

Gio. Fran. Loredano in Lucrez. violata,

Circa a' mali della corrente quarta, Gioue dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua, seguiranno competentemente; tende anco suff agio à questo il Sole nell'angolo della vita.

Quanto al tempo, sta Mer. con gli Asinelli, e m'indizia vento, & acqua, che pure anco così vorebbe il sestile di Mar. e Ven. la notte di questo giorno, ma posso credere siano rallentati i rigori della passata quarta, perche gli aspetti, che succedono nella presente sono deboli, come anco e il sestile di Mer. e Sat. terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 6. mez. gior. a h. 16. m. 33. mez. nor. a h. 4. m. 33. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Lunedì a' 18. a h. 23. m. 8. dell'or. in gr. 26. m. 15. di Cancro, caminando per l'Oriente gr. 11. m. 23. di Capric. angolo succedente il luogo della Luna, per il mez. Cielo gr. 9. m. 7. di Scorp. Mar. dispositore di quest'vlt. quar. sta in questo in segno fisso, e domina il mez. Cielo, nō dice il vero per il nostro trigono, che tiene luogo anaretico in quella figura, s'osserui questo momento, se per altro capo poi Mar. in quell'angolo in segno fisso voglia in tutti i modi stabilire il proprio intento in vn'altra giurisdizione, sarà al certo di minor pregiudizio, Gio. in nona col capo del Drago interessato nella seconda, auerebbe ben bisogno quella pouera dodecatemorea di buono assistente, perche sono stati scialacquati i proprj interessi; e risulterebbe a pro d'vn Regno occidentale, e perche questa casa sopr'intende a' ministri, così, per accorta politica, potrebbe venir ne' suoi disegni la pouerella: Il Sole, Ven. e Merc. in occidente, promettono gran cose, se portassero il parallello al finimento di quel suo vecchio interesso, non farebbono poco, ma il Sole cammina troppo alla scoperta, e temo che i cani latranti della Corte non se ne risentino, e così non suanisca ogni suo disegno, vedo in questo caso miglior accortezza in Ven. e Mer. bisogna, che di questo egli facci capo. La Luna in terza opposta a Gioue, vorrebbe andare nella Francia, so può fare, che ella e veloce Ambasciatrice, che il segno poscia di segni fortuna, al ritorno me lo saprà dire la coda del Drago, che gli serue per paggio da cappa. Per Sat. poscia in decima opposto a Mar. e nella casa del medesimo Mar. mi fa concludere, che, *Non ha la Tirannia sussistenza,*

Mar. sig. del Vel g.

Se congiunta non è con gran potenza.

Ma non ebbe mai Tiranno alcuno potenza basteuole per viuere sicuro, perche della solitudine teme, se si troua senza le guardie, de' custodi sospetta; ogni cosa teme, come dice Demetrio Falereo, hà in somma per spada contro alle sue viscere le proprie scelleratezze, perciò diceua vn Sauio, riferito da Plutarco: *Mirabor si tirannum videro senem.*

Circa all'infermità di questi giorni, Mercurio dispone della sesta casa, & il Sole dell'ottaua, i mali non gli trouo cattiui, non si caui a nessuno sangue, ne se gli dia Medicina, o altro medicamento graue nell'hora di Mer, perche fa a pessimi effetti tutto ciò, che in quello tempo s'applicherà.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo buon tempo, con rinforzo di caldo, se bene il dì 20. il quadrato di Sat. e Mer. & il sestile del Sole, e Mart. mostrono altra faccia di tempo; Sat. è stazionario pare che voglia fare rinfrescare, in ogni caso aueremo vn temporale con strepito di tuoni, & acqua, e presto ritornerà buon tempo, con il bollore, confermato dal sestile di Ven. e Gio. il dì 24. e dalla nascita, che fa il Sole il dì seguente col Can minore, terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 10. mez. gior. a h. 16. m. 40. mez. not. a h. 4. m. 10. dell'oriuolo.

Luna nuoua Marredì a' 26. m. 17. dell'oriuolo, m. 7. dopo il leuar del Sole, in gr. 3. m. 10.

ben gno saggio, & in specie la mia città di Rauenna, per istare questa stella vicina al suo oroscopo radicale: Per Gioue poi in seconda, che denota prudenza nel seruirsi delle proprie facultà, si può dire, *Sij saggio nel dispendio, e'l mondo amaro,*
Ti chiamo poi miseramente auaro.

L'huomo saggio deue auer per fine de le sue azzioni la virtù, porre io vn cale i perniciosi concetti del mondo, il quale suole chiamare con nomi di vizi le più chiare virtù. *Ecce enim* (disse s. Bernardo) *parcitas putatur auaritia, sobrietas, austeritas creditur, silentium, tristitia reputatur.* Si a co sa per lo contrario, chiamare con nome di virtù i vizi. *E contra remissio discretio dicitur, effusio liberalitas, loquacitas affabilitas, cachinatio iucunditas, mollities vestimentorum & equorum fastus honestas, &c.*

S. Bernar. Apologet. Gulielm. Abb.

Circa all'intermita della corrente quarta, i Melefici dispongono e della sesta, e dell'ottaua, douerebbono per questo i mali esser cattiui, ma non seguirà, benche mostrino violenza, & ardenza, presto però si sbrigheranno; in questo tempo temo delli vecchi.

Quanto alle pertinenze del tempo, il mio sereno con caldo grande, auanzamento di seccaggine, e bollore per aria; nell'vltimo della quarta il trino di Gioue, e Marte ci farà sentir tuoni, & accenna, che termini la quarta con remissione di caldo, e poco buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 56. mez. gior. a h. 16. m. 58. mez. not. a h. 4. m. 58. dell'oriuolo.

Luna piena Mercoledì a' 1. a h. 16. m. 23. dell'oriuolo, in gr. 17. m. 57. di Leone, spuntando dalla prima del Cielo gr. 1. m. 47. di Scorpione, dal mez. Cielo gr. 9. m. 10. di Lione, molti pretendono il gouerno di questa Luna piena, faccia ciascuno ciò, che vuole, ch'io per dottrina di Tolo neo chiamo al dominio Saturno, e ci concorre anco l'Organo, sta in prima molto lattoso; se per il fatto d'ambo i trigoni mi fusse dimandato quale è più essenziale in questo caso, l'angolo della prima, doue sta Saturno medesimo, o pur quello della decima gouernato dal Sole, che anco in questo dimora: Risponderei, l'angolo della decima, e perciò Saturno lascia ciò, che vuole, non potrà superare, che non resti auuantaggioso il nostro trigono, nò gli gioueranno le falsità, gli ordimenti, ch'il tutto si scoprirà a fauore di chi più merita, e poi non sa egli, ch'il segno di Scorpione, al dire degli Astrologi, non è tampoco fedele anco a se stesso? Ci riuedremo a quel tempo se Dio vuole, il Sole instruisce per mo te corti; e Venere sul essilente moltiplica i buoni influssi, Gioue in duodecima, signore di buone con se resiste a' mali influssi della casa, acciò che malamente non stiano dispensati per la Sauoia. La Luna in quarta, non colpirà, perche il segno è aereo, benche l'angolo abbia significati stabili; Mercurio in vndecima in propria casa, non può se volesse influire male; auuertia il parallelo però di registrare giusto ciò, che si concluderà nel gabinetto della casa: Per Marte poscia in quell'asterismo costituito in ottaua, che, per alcune dottrine, violenti cadute da caualli indomiti, mi fa dire, *Huom, che viui sfrenato, ohime che pensi,*
Alla rouina ti portono i tuoi sensi.

Sat. sign. della Luna piena.

Ho inteso dire, che per la Spagna corre vn prouerbio molto graue, & è: No hay ombre cuerdo a cauallo. Si applica all'huomo, che si gouerna secondo la licenza sfrenata de propri sensi, questi sono quei caualli sfrenati, sopra i quali correndo Marte, cioè la caldezza d'vna sregolata violenza, precipita l'huomo in mille pericoli, perche alla fine cade chi non si guarda, o chi vuole cadere, perciò s. Agostino disse: *Vitiorum origo est in hominis voluntate.* Lasci dunque il cauallo sfrenato delle concupiscenze chi non vuole cadere, perche, come dice s. Gio: Crisostomo, *Concupiscentia violentissima res est, &c.*

s. August. lib. qu. sup. Exod. s. Io. Cris.

Circa a' mali, Marte dispone della sesta casa, e Venere dell'ottaua, però saranno cattiui, per l'ardenza, regneranno flussi di sangue, febbri ardenti, & alcuni aueranno anaretico fine, per il capo di Medusa in ottaua, si guardi la giouentù, & i collerici massime.

Circa alla mutazione dell'aria, succede il quadrato del Sole, e Saturno aspetto, che suole anco principiare i suoi effetti prima qualche giorno; stimo, che rinfrescherà, ma il fresco costerà caro a più d'vno, per il danno della tempesta significata, con l'aggiunta di tuoni, e pioggia, quando saranno spirati questi maligni effetti, il tempo diuerrà buono fino alli 14. nel quale succede il sestile di Saturno, e Mercurio, che per esser debole, voglio vedere quello farà, terminando la quarta, Nasce il Sole a h. 10. m. 12. mez. gior. a h. 17. m. 6. mez. not. a h. 5. m. 6. dell'oriuolo,

VI.

Vlt. quar. Martedì a' 16. a h. 6 m. 15. n. s. in gr. 24. m. 16. di Toro, alzandosi nell'orizonte gr. 9. m. 48. di Cancro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, e succedente quello del Sole, nel mez. Cielo gr. 15. m. 10 di Pesci; Gioue padrone di questo vlt. quar. e si contenterà, che io ponghi i suoi significati ottimi, perche così lo permette il segno, che cammina, l'essaltagione nell'ascendente, e domicio nel mez. Cielo, e parte di fortuna; se mi attende però col suo arco di direzzione a pro d'insigne Radice, farà meglio; Marte in duodecima, non gli ho detto io, che farà carcerare i seguaci del paralello, e che condurrà a mal partito quella pouera curma? Temo, che non mi faccia sentire qualche lamento; il Sole con Venere in terza, se bene in diuersi segni, non influiscono malamente, toccherà a' Solari a sbrigar alcune faccende, se vogliono incaminarsi al fine de' loro auuantaggi. Mercur. in questa in suo carpento, che gran cosa, non l'ho veduto mai col più stabile ceruello, se si mantiene s'approfitterà il paralello in quello, che non mi credeuo, esorterei però i Mercuriali a non ne fare capitale veruno, la Luna intercetta i vndecima con le pleiadi, significa mali influssi, perche sta opposta anco a Saturno intercetto in quinta, doue si ritroua il nodo Boreale, che significano pessimi influssi per prole sfrenata, e contumace; onde mi danno occasione di dire,

Se vuoi torre la prole da periglio,
Poni in opra il valor, senno, e consiglio.

Gio. sign. del pr. q.

Non è difetto de' genitori se nascono mali figli, quindi è, che S. Agostino disse, *filios males generando, parentes non sunt in culpa*. Ne sono bene in colpa, quando conoscendo i figliuoli mal'inclinati, non si procura il rimedio con la buona educazione; questa non suole bastare per temperare vna peruersa natura, basta però per sodisfare all'obbligo, & alla buona intenzione de' padri, i quali douerebbero porre tutto il suo studio nella buona instituzione de' figli; perche, come disse Platone, *Nulla res maior adolescentia adhibenda, quam filio instituendo, &c.*

S. August. contra Iul. lib. 5.

Circa a' mali, Gioue gouerna la sesta, e Saturno l'ottaua, questa riguardata di trino da Gioue, che occupa l'asterismo della medesima sesta, perciò i mali seguiranno piaceuoli & atti a riceuere gli effetti delle medicinali operazioni.

Plat. lib. de Sap.

Quanto alle contingenze del tempo, aueremo caldo da vero, perche nasce il Sole col Regolo, e seguirà sereno per fino al compimento della quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 36. mez. gior. a h. 17 m. 8. mez. not. a h. 5. m. 12. dell'oriuolo.

Ptol. de stel. fix.

Luna nuoua Mercoledì a' 24. a h. o. m. 55. n. i. in gr. 1. m. 45. di Vergine, vscendo dalla prima linea del Cielo gr. 25. m. 48. di Pesci, dal mez. Cielo gr. 28 m. 11 di Sagittario; anco Gioue sta signore di questa Luna nuoua, perche i migliori angoli della figura sono della sua giurisdizione, cammina l'altezismo del luogo di Saturno, che si vede in ottaua, e questa stella accenna influssi pessimi, si guardi il paralello, e le due gran Radici, che portono lo Scorpione per loro oroscopo, Marte in terza non ha altra voglia, che di viandare, dourebbe pur essere stanco, per le poche felicità, che vi ha ritrouato; non pensi già di essere ristorato dal paralello stanco di tenerlo in casa, perche anco non ci acconsente Mercurio, che sta col Sole, e Venere in sesta nell'altro suo paralello asterismo del segno razionale della medesima cuspide, che ne riportera ogni maggiore auuantaggio; ma deue dire alla plebe, che non alzi tanto la cresta contro di chi non si deue, perche gli sarà abbassata cō molto pregiudizio; i cortigiani possono da questa positura vedere qualche apparato di felicità, se poscia il Sole gli sia per dare l'vltima mano, lo vedranno dall'esito; e per Gioue signore dell'ascendente col termine nell'vndecima nella casa di Venere, che denota effetti di buone amicizie, e ottimi costumi, si può dire,

Gio. sign. della Luna nuoua.

Delle speranze, e l'amicizie ancora,
Segnalate virtù sono l'Aurora.

Le stelle, che significano vna cosa, significano anco i mezzi, tanto che, come s'è detto, le benefiche, che significano alte speranze, & amicizie per l'vndecima casa, significano parimente alcuna virtù, perciò disse il Romano Oratore: *Lelie! conciliatrix amicitiæ est virtutis opinio*; e perche, *virtus nihil aliud est, quam in se perfecta, & ad summum perducta natura*, come disse l'istesso; ben è ragione, che chi si sublima tanto con la virtù, sia parimente amabile; ama dunque la virtù, che questo è il Gioue interessato in vndecima dalla casa di Venere,

Circa

Circa a'mali di questo tempo, il Sole domina la sesta, Mar. l'ottaua, e in quarta si vede Sat. temo, che questa stella non sia per malignar i mali di questi giorni, chi soggiace alla sua giurisdizione veda pure non infermarsi, che gli pronostico vn'anaretica caduta; i sig. Medici vedino in ogni conto di non far cauar sangue nell'hora del Sole.

Quanto alle pertinenze dell'aria, succede in questo giorno la congiunzione di Ven. e Merc. si fa in asterismo secco, essendo in esso altri due Pianeti in questo punto; onde credo, che in vece di muouere vento con acqua, sia per accrescere la seccaggine, a'25. nasce il Sole col cuor dell'Idra, e Ven. e Merc. stanno congiunti con la Luna, e mi danno indicio d'acqua, questo vien confermato anco verso li 27. dal sestile di Sat. e Ven. a'29 nasce acronicamente il capo di Medusa, & a' 31. accade la congiunzione del Sole, e Merc. che quasi nell'istesso istante diuiene orientale dal medesimo Sole, onde il mese finirà cõ vento, & altro. Nasce il Sole a h.10. m.57. mez. gior. a h.17. m.29. mez. not. a h.5. m.29. dell'or.

SETTEMBRE

Entra in Giouedi, e in questo medesimo giorno fa il primo quarto della Luna a h. 3. m. 58. o. s. in gr. 9. m. 36. di Vergine, vscendo dall'oriente gr. 13. m. 10. di Gemini, dal mez. Cielo gr.15. m.41. d'Acquario, Merc. sig. che per riuolgersi intorno a' raggi Solari, si contenterà, che per adesso in lasci, e porti la riflessione allo stato di Sat. che sta intercetto in sesta, e significa pessimi effetti; piaccia a Dio, che il paralello non gli proui epidemici, e malori strani, nõ si fidi chi si serue della positura di questo malefico, perche gli so dire, che gli mancherà nell'essenziale, la Catalogna anch'essa non aurà buon'influssi, Gio. in quinta, doue anco per il segno antecedente si vede il Sole, e Ven. gran cose promettono alla dodecatemorea, e più a' Mercuriali, bene influiscono anco alle donne, per l'adiacenza de' segni; Mar. in ascendente, in segno Mercuriale, pone in campo gran rumori, se darà animo alla sua brauura di quietargli, dirò, che è vn gran Mar. non vorrei però, che pretendesse di rompere il capo al paralello, perche esso non tiene altra spada, che quella de' Luminari, e per concluderla, non mi piace questa positura, tanto più, che sta in diametro alla Luna, che vorrebbe osseruare chi deue; Per Merc. poscia, che per essere intorno al Sole patisce la combustione, si può dire,

D'un Rè la vicinanza chi l'intende?
Tal hora scalda, ohime, tal'hor accende.

Prudenza grande è quella d'auuicinarsi a' Principi per iscaldarsi solamente; chi troppo vuol auuicinare sperimenta nel suo ardimento la pena, o nella sua fortuna, perche non è stabile la caduta, come disse Don Francesco di Queuedi.

Circa a'mali, Ven. dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua, e questo sta in sesta, però seguiranno pessimi; s'auuerta di non ammalarsi, perche sarà dificile a rihauersi, & i Medici ne' mali di questi giorni vadino con gran canzione.

Quanto al variar dell'aria, accade la notte di questo giorno il quadrato di Mar. e Ven. e denota pioggia, nel resto della quarta non succede, che i soliti aspetti della Luna, & il tempo seguirà variabile, ma più tosto buono, che altrimenti. Nasce il Sole a h.11. m.16. mez. gior. a h. 17. m.38. mez. not. a h. 5. m. 38. dell'oriuolo.

Mar sig. della Luna piena

Luna piena Giouedi adì 8. a h. 3. m. 10. o. s. in gr.16. m. 18. di Pesci, mostrando l'oriente gr. 18. m. 41. d'Ariete, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, il mez. Cielo gr.9. m.33. di Capric. Mar. gouernatore, per l'interesse, che tiene nell'ascendente, e nel mez. Cielo, sta in terza alquanto mitigato; alla fine non è furia, che non s'arrenda, gli spropositi non durano lungo tempo, perche vi è chi se gli oppone, Sat. intercetto in settima abbi pazienza, mi ero scordato, che è quello, che mi dà in questa quarta la moralità, doueuo dire Gio. in settima con la parte di fortuna ben'influisce, e potrebbesi in questo tempo scioglere il dubbio ad vn'affare importante, e seguirne quiete al paralello, Ven. Merc. & il Sole in sesta, che faranno? Non possono far male, anzi gran suffragio ne riporta la dodecatemorea, com'anco più d'vna giurisdizione, perche questa cuspide alloggia due segni; la Luna intercetta in duodecima, se guarda di mal'occhio vn Regno del paralello non so, che mi ci fare, gli do nuoua, che il male non durerà, perche la Luna presto abbandona l'impresa; per Sat. poscia intercetto in settima, che significa effetti pessimi per inimici potenti, e formidabili, massime in questo caso, che sta in Scorpione, mi fa dire,

Se

Se potenza non hai vincer ti piace,
Fuggi, ahi, fuggi il rumor, ama la pace.

Veramente deue il prudente accomodarsi al miglior consiglio; & ottimo consiglio è quello, che ne insegna a cauare vtilità da' nimici; quindi ebbe a dire Senofonte *Prudentis viris est etiam ex inimicis vtilitatem capere*. E Plutarco dice, che vtilità grande cauano da' suoi nemici quelli, che gli schiuano per la potenza, o gli amano per la souranità della cattolica legge, &c.

Plut. de vtil. capien. ab inim.

Circa a' mali di questa quarta, il Sole domina la sesta, e Gio. l'ottaua, si leueranno da' rigori passati, e benche molti ne per ebullione di sangue ardenti, non saranno mortali.

Quanto alli affari dell'aria, stimo tempo buono; a' 11. il sestile platico di Mar. e Mer. vorrebbe vento fresco, più amplamente corroborato dal sestile del Sole, e Sat. la notte delli 12. che anco indica acqua, col cielo sereno. Nasce il Sole a h. 11 m. 38. mez. giot. a h. 17. m. 49. mez. notte h. 5. m. 49. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Giouedì a' 15. a h. 16. m. 27. dell'ot. gr. 22. m. 48. di Vergine, vscendo dalla prima del Cielo gr. 29. m. 10. di Scorp. nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 16. m. 51. di Vergine, Mercurio signore dell'vlt. quar. sta eleuato in nona accosto alla linea del mez. Cielo, nell'angolo della quale dimora la parte di fortuna per apportare influssi mirabili, prospecita al nostro trigono; denota anco viaggi di soggetti qualificati per affari Regij, Saturno in ascendente non vuole lasciar di pesta quel pouero angolo, douerebbe Marte soccorrerlo, per essere in questo caso padrone; ma questa stella fa come i cani, che sempre soccorrono con morsi il perditore; Gioue, e Ven. in vndecima, influiscono altrimenti; mi mostrono assemblee, e ridotti per affari d'ottima giustizia. Mar. e la Luna in ottaua, che faranno? Mi mostrono vn gran minaccio; gli effetti della dodecatemorea sono noti, e però se ne guardi chi v'è sottoposto: Per il Sole poscia nell'angolo terzo, con la parte di fortuna nell'asterismo nel luogo di Gio. che significa onori a quelli d'ottima natura, si può dire, *Virtù, sapienza, dell'empireo dune,*
Sostengin la Città, dan lume al Trono.

Mer. sig. dell'vl. q.

Non si può sperar se non bene da vn Gouernatore, Duce, o Senatore, che ha per regola la Virtù, perciò disse Seneca: *Bonum est, & optabile quicquid ex virtute geritur Imperio.*

La sapienza poi è veramente quella, che dà splendore alla giustizia, alla Maestà, & alla fama di chi gouerna: *Si ergo delectabimini sedibus, & sceptris, ò Reges populi diligite sapientiam, vt in perpetuum regnetis*, dice la Sapienza; & il Sauio se la prese per la sua stella Tramontana: *Et proposui pro luce habere illam.*

Circa all'infermità, Ven. dispone della sesta, e Mer. dell'ottaua, però non seguiranno cattiui, temo, che Mar. in ottaua, e le pleiadi in sesta non gli maligno in pregiudizio della giouentù, che più ci sarà sottoposta.

Quanto al tempo, seguirà sereno, e buono, per più d'vn giorno, nè l'orto Acronico del capo d'Andromeda il dì 17. lo potrà disturbare, perche poco dopo accade la congiunzione di Gio. e Ven. che farà auanzare il sereno fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h 12. m. o. mez. giot. a h 18. m o mez. not. a h 6. m. o. dell'oriuolo.

DELL'AVTVNNO FIGVRA CELESTE,

ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.				G.	M.		
M. C.	6.	8.	di Acquar.		Ven.	21.	50.	di Lib.	nella 6.
Asc.	2.	23.	di Gem.		Mer.	12.	23.	di Verg.	nella 5.
Sat.	20.	31.	di Scorp.	nella 6.	Luna	22.	47.	di Verg.	nell' 5.
Gio	18.	55.	di Lib.	nella 6.	Cod. De.	7.	26.	di Lib.	nella 5.
Mar.	7.	28.	di Cancro	nella 2.	Cod. Dr.	7.	26.	d'Ariete	nella 11.
Sole	0.	0.	di Lib.	nella 5.	Par. Fot.	25.	0.	di Toro	nella 12.

Avendo il gran Luminare del Cielo precorso con la velocità de' suoi Destieri tutta l'erta parte del circolo nostro Boreale, alli 22. del labente comincia con la declinazione a volgere la propria faccia all'Antartica parte, mentr'egli s'accosta al primo vestibolo

stib olo della Libra, che a puntino accade all'eleuazione della mia città di Rauenna nelle hore Astronomiche 7 m. 55. e delle nostrane 1 m. 55 n. 5 momento anco, che da la delineata figura di Celo, che di sopra si vede; a questo ingresso sarà anco preceduta quella del diametro de' maggiori Luminari il di 8 del corrente, e Marte fu quello, che ne riporta il dominio, com'in quel luogo si discorse, ma la postuentionale figura della cõgiunzione de Luminari, che succede poco dopo a questo congresso per esser vn'eclisse notabile del del Sole, per dottrina de' professori in questo caso e di maggior forza la preuentiua; onde a questa piu, che alla prima si deue portare la riflessione, questo riconosce per proprio almuten Venere, perche nel di lei paralello succede la sinode, e si celebra la notabil' eclisse, la figura dell'ingresso chiama per propri signori anco Ven. perche questo fu nel primo decanato di suo paralello, dou'essa dimora, sostiene la parte di fortuna nell'altro, e porta il trigono nel luogo della Luna, Mercurio anco per l'illegialità non tutto ascendente, si per la casa, come per il trigono, e termine, com anco per la signoria del luogo della Luna, con altre prerogatiue nel resto delle eccellenze del Cielo, di modo tale, che Venere, e Merc. sono quelli, che regoleranno la presente quadratura dell'Autunno, e ne saranno gli assoluti padroni, e direttori; questo tempo, come già altre volte ho detto, e di natura e complessione fredda, e secca, *Autumni qualitates, sunt frigiditas, & siccitas*. Ma queste due qualita generali del tempo e attiua, e passiua, non ritrouono corrispondenza nelle due particolari figure, che ambo contradicono al medesimo; l'ascendente dell'ingresso e caldo, e vmido, l'ascendente postuenzionale corrisponde cõ la passiua sua qualità. Venere almuteo, e calda, e vmida, maggiormente in questo caso, dell'vna, e dell'altra figura, Merc. aiutante nel dominio, per non auere per se stesso natura propria, ma necessitato a pigliarla da quel pianeta, che più se gli accosta, ouero dal segno, che egli precorre; quindi e, ch'in questo caso, orientale dal Sole in Vergine, vien a vestirsi dell'abito freddo, e secco, e per questo accidente corrispondente anco alle qualità del tempo. Le costellazioni, che dentro a questo tempo accadono, per essere eglino moltiplici, alcune conuengono, & altre contradicono, onde per queste varieta si può descendere al dire, che la presente quadratura Autunnale nella generale costruzione dell'aria, essa sia per seguir varia, e incostante, nel principio con improuisi freddi, e ciò per li due eclissi di Sole, e di Luna, perche, *omnes ecclypses infrigidant*, dice il Comentatore; dopo mezzo Ottobre, mescugli nell'aria per la diuersità degli aspetti, ma però supererà la bona, perche i venti grandi dissiperanno i nuuoli, temo bene in tal tempo fortuoe di mare, naufragi improuisi, e danni notabili. Le semente, che si fanno in questi giorni de' frumenti seguiranno molto bene; e dopo mezzo Nouemb. seguiranno piogge, perche così accenna la congiunzione del Sole, e Sat. in Scorp. che l'anno decorso nel principio di questo diede diluuij d'acque, come staua notato nel mio libretto, il resto della stagione seguirà buona.

Circa a' mali in generale di questo tempo, Ven. e l'infermiera, Gio. sta all'vffizio d'anaretico, perche l'vno dispone della sesta, e l'altro dell'ottaua, e stanno congiunti di platico, da questi due direttori si douerebbe sperarare ne' mali in generale molta piaceuolezza; l'eclisse prossimo del Sole vicino, che si celebra nel segno dell'infermeria, temo cõ sia per infettarlo, e augumentare i mali, significato corroborato dall'esser anco in questa figura dell'ingresso il capo del Drago in sesta, che dinota molti mali: *Caput Draconis in sexta, augumentũ infirmitatũ significat*; il simile anco farà l'eclisse della Luna l'Ottobre veniente, che segue rincontro all'istesso segno dell'infermità, e succedendo ambo gli eclissi tra l'ottaua, e la nona, mi fanno temere, che i mali siano più per colpire la nobiltà, che la plebe, e soggetti necessarij sono anareticamente minacciati, quelli massime d'età matura; i mali accennati da Ipocrate a questo tempo, alcuni si faranno ardenti, e insopportabili, i Medici sieno solleciti a troncargli il piede, per benefizio de' poueri infermi.

Quanto a gli altri affari, per vltimo periodo di questo generale discorso dell'Autunno, io dico in succinto, che la figura dell'ingresso non e cattiua, ne mostra cattiui accidenti, perche Ven. nel proprio dominio così vuole, e comanda, solo Mer. vnito alla Luna vorrebbe introdurre garbugli, per lo spirito, che mostra dalla propria casa, e dal consorzio, che tiene con la Luna, essendo anco sig. dell'oroscopo, quale per esser di natura vmana, non esercitera i talenti accidentali del Pianeta, ma coopererà benignamente, secondo il

valore

Mar sig. della figura preuentiua.
Gio. Esc. tem Angl.
Ven sign. della postuenzionale figura.
Ven e Mer sign. del l'Autun.
Ptol. Alb. Alkind. Gio. Stof.
Com sig. 7. aff. 48.
Mar sig. del pr. 9.
Bon. par. 4. cap. 3.

volere di Ven. per la quale ritrouo vn'Autunno assai buono, se le due tocche eclissi altro non eseguiranno; ma se dobbiamo stare alla dottrina di Tolomeo, i loro effetti saranno trasportati fuori di questo tempo; nell'Autunno corrente aueranno buone influenze le donne, e la seruitù, perche i Benefici sono in festa, anco i cortigiani ne riporteranno ogni piaceuolezza; potendosi concludere, che l'Autunno sarà buono, e camminera con ogni sorte di quietezza, e tanto sia sufficiente per questo generale discorso.

Luna nuoua Venerdi a 23. h 18. m. 4. dell'oriuolo, in gr. 10. m. 41. di Libra, sormontando dall'Orizonte gr. 18. m. 31. di Sagittario, dal mez. Cielo gr. 12. m. 11. di Libra; Venere padrona di questa Luna nuoua, che è vn'eclisse del Sole notabile, come in altro luogo si è discorso, sta nel mez. Cielo con buona, & ottima fortuna del paralello, se questa non rimedia ad alcuni inconuenienti, che possono essere partoriti da' luminari in questo segno, per la nona il Sole eclissato, io vedo la dodecatemorea perdersi nel proprio gaudio, tanto più, che Mer. corrobora d'auuantaggio ciò, che si dice, non voglia Dio, che quell'eclisse tocchi cose, che douerebbe venerare; i significati della nona quasi a tutti sono noti, e chi vi soggiace ne tema molto; Ven. aiutera, ma non so se a sufficienza, Sat. in vndecima, non farà quel male, che si pensa; la tenga col segno, quanto egli vuole, che poco pregiudicherà; nell'assemblee però possono esser seminate zizanie per troncare il filo ad ogni giusto; Mar. in settima, non credo darà l'armi a nemici scoperti, perche ponghino in esecuzione le pretensioni del paralello, pensi a' casi suoi. Per Gio. poscia combinato a Ven. sig. della terza, che significa fortune, e buoni auuenimenti per fratelli, si può dire, *Se fortunati il Ciel ti diè fratelli,*

Molti vscir da perigli ancor per quelli.

Ven. sig. della nuoua Luna eclisse del Sole.

Gran sorte è quella d'auere assunta, o per soccorso ne' trauagli, o per gli applausi nelle prosperità; in confermazione di questo disse Euripide: *Affinitas ipsa preclara res est, atque aduersis rebus non est quicquam melius domestico amico.* Et abbiamo, che D. Sileno ottenne la grazia dell'esilio per i meriti di Misitano suo fratello, il quale, come dice Tacito: *Per insignem nobilitatem, & eloquentia pracelebat.*

Tacit. 3. Annal.

Circa a' mali di questo tempo, Ven. e la Luna dispongono delle due cuspidi, non seguiranno cattiui, solo i Medici deuono auuertire nelle operazioni Medicinali, perche l'eclisse così dimostra, e le pleiadi, che sono in festa.

Quanto al tempo, si dimostrerà fresco, a' 25. nasce il Sole col Vendemmiatore: *Oritur Sol cu Vendimiatore, Auster, & Fauonius flant,* la mattina delli 29. il festile di Sat. e Mer. come anco la nascita del Sole con Arturo, indica tempo borasco o, acqua, e fresco. *Arcturo exoriente, imbres cadunt copiosi,* e secondo Plinio: *Arcturi sydus nō sine procellosa grandine emergit,* terminādo il mese buono. Nasce il Sole a h. 22. m. 26. mez. gior. a h. 18. m. 13. mez. not. a h. 6. m. 13. dell'or.

Ptol. de stel. fix.

Plin. lib. 2. c. 4.

OTTOBRE

Entra in Sabato, e fa il pr. quar. della Luna a h. 18. m. 3. dell'or. in gr. 8. m. 30. di Capric. mostrando nell'oriente gr. 13. m. 0. di Sagit. angolo succedente il luogo della Luna, nel mez. Cielo gr. 5. di Libra, Ven. si mantiene anco sig. di questo pr. quar. la quale nominerò nell'vltimo luogo, essendo ella, che somministra la mortanità; principierò da Satur. e dirò, che sta in duodecima per dispensare i significati della dodecatemorea, e del segno, guardisi a nō mostrarsi troppo, che gli so dire, che la carcere è aperta. Gioue col Sole nel mez. Cielo, influiranno ottimamente, chi sogg ace al paralello auerà ogni fortuna, s'inalzano molti per il proprio merito, così accenna la natura del segno; Mar. in settima, pare si mantenga della voglia della passata quarta; faccia ciò, che vuole, che sempre non la conterà bene, la Luna in seconda, se pensa, che il paralello le voglia lasciare in mano l'erario, s'inganna, ell'è troppo volubile, e porterebbe in ogni parte del mondo ben presto le sostanze della casa per impouerirla, s'io potessi dire, che significa questo stato della Luna, con le passioni annesse di quella, farei stupire: Per Venere poi in sestile a Mercur. signora della quinta, col Sole nel suo paralello, concorsi significanti inclinazione a compiacere la gola, può dirsi *Tu che prudente sei fuggi la gola,*

Tra li vizy dell'huom mai non va sola.

Ven. sig. del pr. q.

Et in ciò ho auuto mira alla sentenza di S. Gregorio: *Gula innumera vitiorum agmina ad animæ conflictum producit.* Ne sperar, che possa il corpo tra' regali far altro, che tradir l'alma;

l'alma; lo disse il nuouo Seneca spagnuolo Gesuita Martino de Roa nella vita di donna Sanchia Carillo: *Es el cuerpo enemigo disimulado: Haziendo mil traiciones vendiendonos à las enfermedades, y males del alma.*

Circa a' mali, questi camineranno nella maniera della passata quarta; saluo solo, che le operationi Medicinali non soggiaceranno a quel tanto, che in quella si è detto.

Quanto a' particulari dell'aria, principia il mese con buon tempo, benche sia opinione, che i tempi, che sono fra l'vno, e l'altro eclisse non possino andar buoni; io lascio questo, e sto nella purità degli aspetti, che succedono, che sono solo quelli della Luna, e per questo dico buon tempo. Nasce a' 5. il Sole con l'occhio del Coruo, tramontando la sera anco con la spica della Vergine, inditio di tempo fresco, per finire la quarta trauagliato. Nasce il Sole a h. 12. m. 46. mez. gior. a h. 18. m. 23. mez. not. a h. 6. m. 23. dell'oriuolo.

Ven. sig. del plenil. eclissi della Luna.

Luna piena Venerdì a' 7. a h. 9. m. 13. o. s. in gr. 15. m. 5. d'Ariete, essendo nell'oriente gr. 4. m. 11. di Vergine, angolo succedente il luogo del Sole, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 28. m. 56. di Toro, Ven. anco resta sig. di questo Plenilunio, che è vna eclisse di Luna, sta volta di partile a Sat. nella terza, doue anco abita Gio. oh, adesso si, che Sat. perde la scherma, essendo dato nelle mani de' Benefici, che vogliono auuenturare gli effetti della casa a prò del paralello, se parte quell'Ambasciatore per la sua missione, ritrouera quanto desidera; operano queste due Benefiche per vna prouincia d'Italia molto felicemente, Mar. eleuato in vndecima, pretende troppo, deue cosiderare quanto più è l'altezza, tanto più precipitosa, è la caduta, sono signori, che soggiacciono alla casa, & al segno, o veda lui se sarà niente; il Sole con Mer. in seconda, sono buoni custodi di quella, ma la Luna col stare in ottaua, accenna effetti anaretici a quelli, che meno vi pensono: Su l'eclisse poi della medesima Luna, si può dire,

Nero, oscuro si fa del Ciel l'argento,
Così si oscura il bene in vn momento.

I beni mondani non hanno altro di certo, che l'instabilità, e chi gli possiede, non gli tenga con titolo di signore, ma di depositario, acciò, che la fortuna se gli prenda senza rammarico quando le piace; la Luna è simbolo dell'incostanza de' beni mondani. *Nomine Lunę intelligitur mutabilitas fortunæ*, disse Gio: da S. Geminiano.

Circa all'infermità, Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua, perciò non saranno cattiui, non ostante, i Medici auuertino in questa quarta di non cauar sangue alla giouentù, per non precipitarla alla tomba, per rispetto della Luna in Ariete nell'ottaua.

Ptol. de stel. fix.

Quanto alle pertinenze dell'aria, l'eclisse vorrebbe freddo, per la dottrina del Commentatore, ma l'aspetto quadrato del Sole, e Marte, vento, e siccità, con buon tempo per qualche giorno, a' 12. nasce il Sole con la spiga della Vergine: *Oritur mane cum Sole spica Virginis, & frigiditatem, & humiditatem auget.* Effetti confermati dal trino di Marte, e Venere la notte de' 13. per terminare la quarta con tempo trauagliato. Nasce il Sole a h. 13. m. 6. mez. gior. a h. 18. m. 33. mez. not. a h. 6. m. 33. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Venerdì a' 14. a h. 8. m. 23. n. s. in gr. 22. m. 6. di Cancro, mostrando la prima cuspide gr. 28. m. 3. di Lione, angolo succedente il luogo del Sole, e seguente quello della Luna, il mez. Cielo gr. 10. m. 29. di Toro, Venere pure anco signora di questo vlt. quarto, e questo, perche è interessata nella mortalità, che si pone nell'vltimo, così a quel luogo la nomineto, portando la essenssione a Gioue, che sta vnito al Sole, & a Mercurio nella terza del Cielo, & accennano tutti viaggi, per aggiustamento di graui affari, per mezzo di personaggi qualificati, la Luna, e Marte in vndecima, mostrano di volere troppo, se sarà capace il paralello a sostener quello hanno in capo buon per loro, mi dispiace, che pensano di scialacquare i migliori significati della dodecatemorea; per Saturno poscia congiunto a Venere dalla quarta in quadrato alla duodecima, mi danno motiuo, ch'io dica,

Se vuoi fuggir della lasciuia il male,
Pensa pur, ch'huomo sei, e sei mortale.

Quando per le cose del senso l'huomo incorre in alcun male, solamente deue lamentarsi di se stesso, che senza pensare alla propria dignità, ne al proprio essere sfrenatamente si dedica alle bassezze del senso, con molta ragione Plinio, il più giouane, esortaua l'huomo a pensare alla caducità, come materiale, & all'immortalità, come ragioneuole; acciò

accio, che stimando questo dominasse la ragione il senso, o dando la licenza al senso, conoscesse l'huomo quanto pregiudicaua alla superiore dignità, e per conseguenza arrossito, da se stesso si appartasse dal male. *Homines, aut mortalitatem suam, aut immortalitatem cogitare debent,*

Circa a'mali, Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua, però non sono dimostrati cattiui, e con tutto ciò per le validi costellazioni, che dentro a quella quarta succedono, riceueranno alterazione, e i Medici per questo doueranno andar cauti nelle loro operazioni Medicinali.

Quanto alla mutazione dell'aria, vedremo in questa sconuolgimento, pretendendo il cattiuo di superare il buono, accade la notte delli 15. il quadrato di Marte, e Mercurio, e questo suegliera venti, e furiosa borascha, la notte delli 16. segue la congiunzione del Sole, e Gio. e procaccia il sereno, il dì 17. segue la congiunzione di Sat. e Ven. che accenna freddo, e pioggia; verso li 20. accade la congiunzione di Gio. e Mer. e i venti verranno in compagnia con molto impeto, e più s'ingrosseranno verso li 21. che accade la congiunzione del Sole, e Mer. per tanti venti, stiano in ceruello quelli, che praticano il mare, e tante congiunzioni, che accadono dentro questa quarta ci faranno sentire qualche cosa di nuouo, potendo però terminare con buon tempo. Nasce il Sole a h. 13. m. 29. mez. giot. a h. 18. m. 45. mez. not. a h. 6. m. 45. dell'oriuolo.

Luna nuoua Sabato a'22. a h. 15. m. 52. n. f. in gr. 6. m. 7. di Scorp. essendo nella prima cuspide dell'oriente gr. 31. m. 37. di Libra, angolo succedente il luogo de' luminari, nel mez. Cielo gr. 14. m. 6. di Cancro, Mar. regolatore sta in mez. del Cielo, se non auerà ceruello farà anco tracollare gl'interessi del parallello, se cammina alla cieca se ne auuederà; Sat. vnito a Ven. nella seconda, non sò, che animo abbino, se Ven. s'interessa al segno, & al Pianeta di Sat. non la passera bene, crederà di farla, e gli sarà fatta, non lasci almeno la protezzione di quel qualificato Principato, il Sole vicino alla detta cuspide, denota contribuzioni per sussidio rileuanti, temo, che non sia per far sorgere molti lamenti: Per Gio. poscia congiunto a Mer. e questo in trino alla decima, che inclina a consigliar meglio il suo Principe, mi fa dire,

Mar. sig. della Luna nuoua.

Pensa ben quel che dici nel consiglio,
Quello è del tuo signor vita e periglio.

Gioue con Mer. significano la prudenza, l'erudizione, la ragione, e la sperienza; e di queste parti deue essere armato chi vuol consigliare; e vedremo per l'Istorie, che quelli furono eccellenti consiglieri, che meglio studiorono dette parti; perciò disse Biante, riferito da Laerzio: *Sunt consultatio ex eruditione rerunque peritia, & experimento contingit.*

Circa a'mali, i Benefici dispongono delle due cuspidi, e per questo potranno andare con ogni piaceuolezza.

Quanto alle faccende dell'aria, nasce vespertinamente la stella della Fomaand, e vorrebbe in questo giorno acqua, & io non la ripugno, perche questo anco mi vien mostrato da' quattro pianeti in Scorpione, se non estenderanno più oltre l'vmidità, le nebbie, e l'acqua, che accennano, il tempo diuerrà buono fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 0. mez. gior. a h. 19. m. 30. mez. not. a h. 7. m. 30. dell'oriuolo.

Pr. quar. Domenica a'30. a h. 6. m. 35. n. f. in gr. 7. m. 53. d'Acquario; camminando per l'oriente gr. 7. m. 36. di Lione, per l'angolo seguente il luogo della Luna gr. 23. m. 7. d'Ariete. Gio. gouernatore sta nell'angolo di mez. not. doue anco si vedono Sat. il Sole, e Mer. quattro Pianeti in questo cardine accennano insurre gran varietà di cose; tengono tutti varietà di natura, e questi distribuiti fra due segni molto contrarj a loro medesimi; onde si può sperare, che ogn'vno di loro si procaccieranno gli auuantaggi, e la stabilità di quel fondamento, che porta la quarta del Cielo, se il tempo non impedisse, si potrebbe anco vedere nel rigore, quel che non si douerebbe, più cose si potrebbono notare da questo posto che si taciono. Ven. in quinta ben riflusce, & è bene costituita per le partorienti: La Luna in settima poco farà, perche il segno è fisso, & essa incostante, e non s'accordono, perche essa troppo fugge: Per Mar. poi sig. della decima, con vn'aspetto con Mer. posto in segno di sua pellegrinità nella quarta, che sogliono denotare gouerni fuori del fondamento delle leggi, si può dire,

Gio sign. del pr. q.

Che

Che val ragion? Che val la legge ancora,
Se si conculca ogni statuto ogn hora?

Le leggi sono morte, se non regna l'osseruanza di quelle; l'osseruanza è la loro vita, e quella la riceuono dal Comandante, non osseruarla, e farla osseruare. Fù già tra' Politici vna quistione, se era meglio, che la Città fusse gouernata da ottime leggi, o da ottimo gouernatore, io direi, che, perche non c'è legge, doue il Comandante è senza ragione; e doue è giusto, e prudente, vi è ogni ottima legge; è dunque meglio essere gouernato da vn huomo giusto, che da leggi ottime, & ho meco Aristotele, che dice. *Melius est Commictere regi a viro optimo, quam a lege optima.*

Arist. lib. 3 de Polit.

Circa a' mali, Sat. domina le due cuspidi, vorrebbe malignargli, ma non le sarà permesso da Gioue; non posso però negare, che non faccia Saturno contra alli vecchi.

Quanto al tempo, nasce il Sole con la Lucida della Lira, e la notte succede il trino di Sat. e Mar. che vogliono terminare il mese con qualche effetto pessimo. Nasce il Sole a h. 13. m. 35. mez. gior. a h. 28, m. 58. mez. not. a h. 6. m. 58. dell'oriuolo.

NOVEMBRE

Entra in Martedì, e in questo giorno nasce il Sole con le due Lance, tramontando poco dopo con l'Australe, denotono tempo vmido, & aria trauagliata, che tanto più si guasterà, quanto più ci auuiciniamo alla congiunzione di Satur. e Mercur. la sera de' 5. che terminerà la quarta con nebbia, vento, e acqua. Nasce il Sole a h. 14. m. 12. mez. gior. a h. 19. m. 6. mez. not. a h. 7. m. 6. dell'oriuolo.

Luna piena Domenica a' 6. h. 10. m. 44. dell'or. in gr. 15. m. 31. di Scorp. essendo nella prima gr. 18. m. 55. d'Acquar. che serue per l'angolo succedente il luogo della Luna, nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 8. di Sagit. Ven. sig. di questo Plenil. come sig. della Luna, sta nell'angolo meridiano, e la vuole per i Giornalisti, e bene influisce per la Spagna, Sat. il Sole, e Mer. in nona, che faranno? Non haurebbe bisogno la pouera casa degli effetti del Malefico, se il Sole non trattiene la dispensa, la vedo per essa mal parata; stia in riguardo chi soggiace a questa positura, Marte in sesta, suole accrescer i danni al parallello, io non so, che farà, ma quello è peggio, che minaccia vna verticalità di male pessimo; la Luna in terza, facci quel viaggio, che vuole, ch'il parallello starà fisso, e fermo nel proprio pensiero, Per Gio. poscia sig. dell'angolo meridiano, e la Luna in segno fisso, & il dispositore in casa di Gio. che denotano desiderio d'osseruare le leggi, e di renderle stabili, si può dire, *Se brami aver la libertade ferma,*
Fa la legge, l'osserua, e la conferma.

Ven. sign. della Luna piena

Quando il Medico senza migliorar il paziente applica varij rimedij, è cattiuo segno, o che è deprauata la natura del male, o che il Medico non la conosce, o che gli applicanti non sono conformi all'intenzione; gli stati non sono differenti da' corpi vmani, o sani, o infermi; souente i politici incorrono in simili somiglianze, le medicine sono le leggi; gli antichi Ateniesi stimarono per Republica inferma quella, ch'era piena di decreti, e di leggi, come dice Isocrate nell'Areopagitico, & Archesilao diceua: *Quemadmodum vbi pharmaca multa, multique Medici sunt ibidem, & morbi abundant, sic etiam vbi plurime leges fuerint, ibi, & iniustitia viget maxime.* Stobeo.

Stob. ser. de Repub.

Circa a' mali, la Luna dispone della sesta, e Ven. dell'ottaua, e per trattenersi la Luna nell'aria di Ven. saranno più piaceuoli, e pieghenoli alle operazioni Medicinali.

Quanto alle attinenze dell'aria, questa mattina accade il trino di Mar. e Mer. e denota vento, verso li 8. acqua; e buon tempo per qualche giorno. A' 11. il quadrato plastico di Gio. e Mar. poco farà per essere sostenuto dal sito della Luna in segno contradicente gli effetti del medesimo aspetto, terminando la quarta con tempo competente. Nasce il Sole a h. 14. m. 28. mez. gior. a h. 19. m. 24. mez. not. a h. 7. m. 24. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Domenica a' 13. a h. 1. m. 47. n. f. in gr. 21. m. 51. di Lione, vscendo dalla prima gr. 6. m. 31. di Cancro, angolo succedente il luogo della Luna, dal mez. Cielo gr. 11. m. 9. di Pesci, Gio. dominatore, sta intercetto nella quinta col Sole, e Sat. manco male, che la malizia del supremo Malefico sarà sequestrata da Gio. & il Sole, tornerà bene alla dodecatemorea; ma per quanto veggio, a vn gran Principato molto meglio; Marte in seconda sig. dell'vndecima, oh è pure il buon ladro; pensa di sforzare l'erario della casa,

Gio. sign. dell'vl. q.

e non esser veduto, & il segno serue anco per oroscopo, per me resto stupito, che abbia in questo caso così stordita la sua astuzia, auuerta quello, che fa, che il Sole della duodecima non lo ponga nel segno del significato di quella; Ven. con Merc. in sesta in paralello Giouiale, non operano male al certo; e la giurisdizione se ne potrà contentare, la Luna opposta alla nona in trino a Merc. e questo in sestile alla medesima nona, concorsi significanti effetti [illegible]ibili, e falsi sogni, si può dire,

Dal sonno e da confusi suoi vapori,
Chi spera verità colmo è d'errori.

I sogni, come dice Lattanzio, non son sempre veri, nè sempre falsi, e l'Istorie ne attestano esserne stati gli euenti a' sogni conformi; i falsi nascono per causa del sonno, i veri, *immittuntur a Deo vt imminens bonum aut malum hac reuelatione discamus*, ma tali reuelazioni non le concede Dio ad ogni sorte di persone, ha egli i giusti, i buoni, i santi, & i suoi famiiliari, a' quali concede, per fini importanti della sua alta prouidenza, tali reuelazioni, ma non a quegl'imbriachi, non alli spropositati, superstiziosi che pretendono di leuarsi i censi col diabolico giuoco del seminario, anco quando dormono, vanno per le strade sempre sognando, de' quali pur troppo se ne trouano al mondo, che si può tosto chiamare il letto de' sogni per il giuoco del seminario, il quale introduce mille superstizioni. Dio, che è l'istessa verità, illumini l'intelletto di quelli, che viuono sempre sognando.

Latan. de opif. Dei.

Circa all'infermità, Gio. dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua, perche Sat. non istà libero, per la compagnia de' Benefici non può si mmministrare effetti anaretici, e stando Ven. in sesta; per tutto ciò i mali camminaranno competentemente, ogn'vno però auuerta in questi giorni a non cadere infermo, perche pericolosa sarà anco la caduta.

Quanto al tempo, potrebbe principiare la quarta buono, se non mi fa mentire la congiunzione del Sole, e Sat. il dì 18. solita a principiare per alcuni giorni auanti i suoi pessimi effetti, l'anno passato col conforato d'altre congiunzioni con questo medesimo segno, nel principio di questo mese apportò di[l]uuij d'acque, e ne seguirono inondazioni, e molte furono le doglienze, come a pieno staua scritto nel mio libro, non vorrei già che il simile facesse in questo tempo, preghiamo Dio, che ci assista, perche questo farà freddo rigoroso, neue al monte, e pioggia al piano, il giorno auanti a questo accade il sestile di Gio. e Ven. che s'opporrà a questa peruersità, ma mi dispiace solo, che l'aspetto è debole, il trino del Sole, e Mar. la notte de' 20. rimetterà alquanto il tempo, per terminare la quarta con tempo comodo. Nasce il Sole a h. 14. m. 46. mez. gior. a h. 19. m. 23. mez. not. a h. 7. m. 23. dell'oriuolo.

Luna nuoua Lunedì a' 21. a h. 6. m. 7. n. s. in gr. 0. m. 5. di Sagittario, essendo nell'oriente gr. 20. m. 59. di Lione, nel mez. Cielo gr. 11. di Toro; Gioue sig. per il dominio, che ha ne' Luminari, sta in terza con qualche felicità, & il paralello comincia a respirare dalla maligna assistenza di Saturno, quale si vede in quarta, con la padronanza dell'occidente; pretende di venire su la sua, forsi non gli potrebbe venire fatta; ha couato tanto tempo l'vona, e per esser di natura fredda non ha potuto far nascere niente di buono, ne godo a suo dispetto, & a pro della verticalità, che tiene; Marte in duodecima pretende dispensare mal'influssi, chi n'è capace si guardi, che sono cattiui i Luminari in quarta, vicini a stella fissa di prima grandezza, operano assai bene, e per la Spagna massime, e per vna Corte Imperiale; Venere in quinta, se caua del laberinto alcuni della giurisdizione del segno, non fa è poco, Mercurio poscia in Sagittario, con vna dignità nella nona, e Gioue in trino a Marte, sig. di quella, che, secondo le fauole d'alcuni Astrologi, denota poco rispetto a' Religiosi o a' luoghi Sacri. si può dire,

Gio. sign. della Luna nuoua.

Ohime, che fai o peccator proterno?
Dio è il signore, e tu sei sempre fermo.

Le stelle inclinano, non voglio credere, che persone d'autorità, e qualsiuoglia cristiano non riconosca la Religione per padrona, i Prelati & i Religiosi per sacrosanti ministri di Cristo in terra: *Omnia prospera eueniunt sequentibus Deos, aduersa autem spernentibus*, disse Tito Liuio, & vna delle principali ragioni, per la quale Ciro ottenne l'Imperio dell'Oriente, fu per il culto della Religione, & onore fatto alle cose sacre, & a' Sacerdoti, e Pontefici di quei tempi, come insegna l'Angelico Dottore s. Tommaso nel libro

Tit. Liu. Dec. 1. l. 5.

S. Th. de Reg. Princ.

bro, *De regimine Principiß*, quale douerebbe legger ogni Principe, Senatore, e Gouèrnante. I Romani si aderentorono con la Religione, & onorauono tanto i Sacerdoti, e loro Pontefici, che ad essi solo era concesso l'andar per la Città in carrozza, e solamente la sfacciata d'Agrippina ardì d'vsare priuilegio simile a quello de' Sacerdoti, onde disse Tacito *Summq. fastigium Agrippina extollere altius, carpento Capitolium ingredi si mos Sacerdotibus, sacris antiquitas concessus venerationem augebat feminæ &c.*

Circa all'infermità di questo tempo, Saturno domina la sesta, e Gioue l'ottaua; il Pianeta maligno vorrebbe maligni i mali, non seguitanno per la beneficenza dell'altro dominante, e per il segno dell'oroscopo, di cui n'è trinogratore il medesimo Gioue.

Quanto alle vincende dell'aria, tramonta oggi il Sole co la Lucida della lancia Australe, e vorrebbe nuuoli, con venticello; e per non succedere in questa quarta, che i soliti aspetti della Luna, il tempo seguità vario, che tenderà più tosto al buono, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 5 m. o. mez. gior. a h. 19 m. 30 mez. not. a h. 7. m. 30. dell'or.

Gio. sign. del pr. q.

P. quar. Martedì a' 19 a h. 15. m. 45. in gr. 7. m. 35. di Sagittario, camminando per la prima cuspide del Cielo gr. 16. m. 48. di Sagittario, angolo succedente il luogo della Luna, per il mez. Cielo gr. 10. di Libra, Gioue si mantiene sig. anco del pr. quar. sta in vndecima con buoni auuantaggi di personaggi qualificati, e per vn Principato grande della giurisdizione di gran Monarchia, Marte in ottaua sig. dell'imo Cielo, significa mal'fussi; mi dispiace, che offende vna qualificata Radice, pretendendo ridurla ad vna anaretica seccaggine; il Sole in oroscopo, dou'è anco Mercurio, e nell'angolo Venere, fortunata positura, e mirabili effetti, che tutti tendono alla consolazione de' Giouiali, non voglio altro aggiungere, ma si noti, per Saturno posta fra gli orbi di Gioue, e di Mercurio nella duodecima, stringendo trino con la Luna, concorsi, che inclinano allo studio, & alla solitudine, con la compagnia di Libra, si può dire,

Dica chi vuol e corra in ogni parte,
Sol si gode ogni ben infra le carte.

Arist. epis. ad Alex.

Certo non ci è cosa, che faccia crescer, e conseruare la giocondità della mente quanto lo studio, quindi ebbe a dire il Filosofo: *Sicut conseruatione corporis est sanitas, ita conseruatiuum animæ est eruditio*, di tante dolcezze e priua l'auarizia del mondo intenta solamente alle cose terrene, & all'ignoranza, &c.

Circa a' mali, Venere dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua, che per essere in questa Marte, seguiranno pessimi, e malamente ammetteranno l'operazioni medicinali.

Quanto al tempo, per la mansione della Luna, stimo vmido; terminando però il mese buono. Nasce il Sole a h. 15 m. 6 mez. gior. a h. 19. m. 33. mez. not. a h. 7 m. 33. dell'or.

DICEMBRE

Entra in Giouedì con buon tempo, potendo continuare così fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h. 15 m. 10. mez. gior. a h. 19 m. 35. mez. not. a h. 7. m. 35. dell'or.

Gio. sign. della Luna piena.

Luna piena Lunedì a' 5 a h. 8. m. 49. o s. 10 gr. 14 m. 25 di Gemini camminando per l'oriente gr. 1 m. 16 di Libra, per l'angolo seguẽte il luogo della Luna gr. 1. m. 51. di Cancro; Gio. anco sta fermo nel reggimento di questa Luna piena, sta in seconda nell'asterismo dell'oroscopo, e vedo spiccarsi da questa benignità mirabili effetti, se la dodecatemorea non risarcisce i danni del suo erario in questo punto nõ speri più d'auere il bene vsurpatogli, da Sat. in terza, doue anco intercetto si vede il Sole, speta il parallello soccorso, non viaggi in questo tempo ministro, che non l'auerà buona. Mar. in mez. Cielo, e giunto alle proprie glorie, ne deue ringraziare il paralello, certo egli n'è indegno, Ven. con Merc. in quarta, nõ credo possino sostenere la machina del paralello, che non affondi, se soggetto Mercuriale ci pone la mano col soccorso, se n'auuedrà esso, la Luna intercetta in nona, vorrebbe viaggi, ma non vede, che le strade son'impraticabili, camini vn poco lei, che non è pericolo s'infanghi, essendo così verticale in altezza. Per la Libra posta nell'ascendente di questa figura, che inclina gli huomini, come dice il Pontano, & io aggiungo, indirettamente alla giustizia, alla modestia, all'onestà, & alla Religione può dirsi,

Chi abbraccia la Giustizia abbraccia intanto
Di qualunque virtude il pregio, e'l vanto.

Perche la Giustizia è virtù vniuersale, e comprende ogni altra virtù; *De Iustitia ventunt*

innocentia, amicitia, concordia, pietas, Religio, affectus humanitas, disse Macrobio.

Circa a' mali, Gio. dispone della festa, e Mar. dell'ottaua, non doueranno i Medici lasciare la diligenza di qual si sia piccol male, perche può ingrandirsi, e diuentare anatetico, e pessimo, non si caui sangue nell'hora di Marte.

Quanto all'aria, nasce vespertinamente il palilizio, e rallenta il freddo, alli 8. il sestile di Gio. e Merc. accenna vento, a' 9. tramonta il Sole con Arturo, e vuole sconcertare il tempo, corrobora tutto ciò il trino de' Malefici Sat. e Mar. il sestile di Sat. e Ven. e l'opposto di Mar. e Ven. che succedaranno tra li 10. e li 11, onde auremo oscurità d'aria, e pioggia, e forsi neue, terminando la quarta con poco buon tempo. Nasce il Sole a h. 15. m. 16. mez. gior. a h. 19. m. 38. mez. not. a h. 7. m. 38. dell'oriuolo.

Vlt. quar. Martedì a' 13. a h. 23. m. 21. dell'oriuolo, in gr. 22. m. 1. di Sagittario, mostrando l'orizonte ortiuo gr. 12. m. 9. di Gemini, il mez Cielo gr. 11. d'Acquario, Merc. padrone, sta in settima col Sole, se non conduce i suoi interessi a buon fine, dirogli, che non sa far capo del paralello, ch'egli cammina, che per esser asterismo del luogo del Sole, gli apre vna larga strada, la Spagna sta soggetta al meglio degl'influssi di questa positura, & alcune Corti possono vedere consolati i loro padroni, Sat. intercetto con Gio. nella sesta, non saprei dire, che inclinino, per essere ambo di contraria natura, se il segno, e Sat. vogliono trauagliare la seruitù della casa; Gio. assiste al suffraggio della medesima, e sta a prò della Cataloga, Mar. in terza si mantiene cò la voglia di viaggiare, faccia come vuole, che il paralello bisogna, che assista a gl'interessi della propria casa; Ven. eleuata in nona vuole buone nuoue per il paralello; e tanto più lo credo, quanto che nel medesimo cammina la parte di fortuna, la Luna in quinta, bene influisce per le donne, e perche in questa figura ascendono i Gemini soliti a produrre effetti di giocondità, vmanità, e beneuolenza, si può dire.

Medit. fig. dell vl. q.

Chi è giocondo, beneuolo & vmano,
Ancor che nulla stringa, ha il mondo in mano.

Gran fortuna ha seco l'vmanità, perche a se con dolce violenza rapisce i cuori, nè vidi mai huomo illustre, o non illustre affabile, che non auesse sempre seco la compagnia di mille cuori; ne alle occasioni si trouò senza alcuni, che l'aiutassero. *Necessaria est ad res gerendas hominum beneuolentia, austeritas vero solitudinem parit*, disse Platone.

Plat. ep. 4

Circa a' mali della corrente quarta, Ven. domina la testa, e Sat. l'ottaua, seguiranno competenze, per ascendere i Gemelli, si vadia riguardato nell'emissione del sangue.

Quanto al tempo, oggi nasce il Sole con l'Aquila volante *Oritur mane cum Sole Aquila, & pluuias, vel niues adducit, cum remissione frigoris*; se bene questi significati spero siano in questo caso per auere poco, o niun effetto, potendo per altro andare buono anco fuori della stagione, tanto più, che il dì 17. fa il quadrato di Gio. e Ven. che ratifica la bontà per tutto l'intero corso della corrente quarta; la mattina delli 21. il Sole se ne passa al Capricorno, doue principia la stagione dell'Inuerno per l'anno venturo 1662, sopra del quale a Dio piacendo si discorrerà, secondo il solito, intanto cortesissimo lettore qui terminano le mie dicerie Astrologiche; compatisci ti prego ogni mia debolezzà, & abbi questi scritti con quella mente, che sono stati dettati dall'Autore; Dio ti conceda ogni bene.

Ptol. de stel. fix.

Laus Deo, B. M. V. & DD. Appolinari, & Antonio Paduino.

Hęc omnino S. R. E. eiusdemque sanctissimi sanctionibus subiecta esse intendo:
Ego D. Antonius Carneualius Rauennas.

ANNOTAZIONI DE' GIORNI IN QVALSIVOGLIA MESE DELL'ANNO MDCLXI.

proibiti al cauar sangue, pigliar Medicine, & qualsiuoglia altra Medica operazione.

Cortese Lettore, secondo il mio solito qui io scriuo i giorni proibiti al cauar sangue, & a qual si sia operazione Medicinale auendoti già nelle Lunazioni dato molti auuisi & auuertimenti per i mali che s'intende in quei mali che danno tempo, poiche ne violenti, o necessità, bisogna appigliarsi a quello si può. Osserua il tutto perchè questo per tuo benefizio è il più importante affare, che si contenga in questo Discorso. Anco i signori Medici non doueranno sdegnare questi auuisi, perche sono concernenti alla loro reputazione massime per quelli che mancano di questa parte. Aueuo alle mani vn Discorso Astrologico Fisico, che tratta della necessità degli Astrologi nell'uso della Medicina, & aueuo fatto pensiero di registrarlo in questo luogo ma per non auerlo potuto riuedere in alcuni luoghi, per molte mie graui occupazioni, l'ho differito ad altro tempo. In tanto procura di star sano, e Dio ti feliciti.

GENNAIO.

A'6. cong del Sole, e Merc. a' 1?. quad di Gio. e Merc. e pr. q. de' Luminari; a' 7. e alli 1?. sest. del Sole, e Sat. a' 1?. plenil. a' 17. cong di Mar. e Merc. a' 23 vlt. q. quad. anco di Gio. e Mar. a' 24. cong. di Sat e la Luna, a' 28. quad di Gio. e Merc cong. anco di Mar. e la Luna, a' 30. nouil.

FEBBRAIO.

A' 5 pr. q. sest. anco di Sat. e Mar. a' 6. cong. di Mar. e Merc. sest. di Sat. e Merc alli 12. quad. pessimo del Sole, e Sat. a' 14 plenil. a' 18. tr. di Gio. e Merc. a' 21. cong di Sat. e la Luna, a' 22. vlt. q. a' 26. cong. di Mar. e la Luna, a' 28. nouil.

MARZO.

Al 1. tr. di Gio e Mar. a' 6. cong. di Mar. e Ven. a' 7. pr. q. cong. del Sole, e Merc. a' 13. tr. del Sole, e Sat. quad. anco di Sat. e Ven. con tr. di Sat. e Merc. a' 15. plenil. a' 16. quad. di Sat. e Mar. a' 10. cong di Sat e la Luna, a' 22. opposto di Gio. e Merc. a' 23. vlt. q. a' 27. cong. di Mar. e la Luna, a' 30. nouil. eclisse del Sole.

APRILE.

A' 5. tr. di Sat. e Ven a 6. pr. q. a' 14 plenil. eclisse della Luna, a' 16. cong. di Sat. e la Luna, a' 21. vlt. q. tr. anco di Sat. e Merc. a' 25. cong. di Mar. e la Luna, a' 28. nouil.

MAGGIO.

Al 1. cong. del Sole, e Merc. a' 6. pr. q. a' 7. opposto di Gio. e Mar. a' 9. cong. di Ven. e Merc. a' 10. opposto del Sole, e Sat. a' 13. cong di Sat e la Luna, a' 14. plenil. a' 21. vlt. q. opposto anco di Sat. e Ven. a' 24. cong. di Mar. e la Luna, & a' 28. nouil.

GIVGNO.

Al 1. opposto di Sat. e Merc. a' 4. pr q. alli 11 cong. di Sat. e la Luna, a' 12. plenil. a' 19. vlt q. a' 20. cong. di Mar e la Luna, a' 26. cong di Ven. e Merc. & anco Luna nuoua, a' 28. cong. del Sole, e Merc.

LVGLIO.

A' 3 cong. del Sole, e Ven a' 4 pr. q. a' 5. opposto di Sat. e Mar. alli 8. tr. di Sat. e Ven. a' 9. tr. del Sole, e Sat. alli 11 plenil. e sest. anco di Mar. e Ven. a' 14 sest di Sat e Merc. a' 18 vlt q. a' 20. quad. di Sat. e Merc. sest. anco del Sole, e Mar e cong del medesimo Mar. e la Luna, a' 26. nouil. a' 11. quad. di Mar. e Merc.

AGOSTO.

Al 1. quad. di Sat. e Ven. a' 3 pr. q. cong. anco di Sat. e la Luna, alli 8 tr. di Gio. e Mar. a' 10. plenil. quad. anco del Sole, e Sar. a' 16. vlt q. a' 8. cong. di Mar. e la Luna, a' 24. nouil. cong. anco di Ven. e Merc. a' 31. cong. di Sat. e la Luna.

SETTEMBRE.

Al 1. quad. di Mar. e Ven. pr. q. anco de' Lumin. alli 8 plen a' 12. sest. del Sole, e Sat. a' 15. vlt. q. a' 16. cong. di Mar. e la Luna, a' 23. nouil. eclisse notabile del Sole, a' 29 sest. di Sat. e Merc.

OTTOBRE.

Al 1. pr. q. a' 7. plenil. eclisse della Luna, a' 21 vlt. q. cong anco di Mar e la Luna, a' 15. quad. di Mar. e Merc. a' 17 cong di Sat e Ven a' 20. cong. di Gio. e Merc. a' 21. cong. del Sole e Merc. a' 22. nouil. a' 24 cong di Sat e la Luna, a' 30. pr. q. tr. anco di Sat. e Mar.

NOVEMBRE.

A' 5. cong di Sat. e Merc. a' 6 plenil. tr. anco di Mar. e Merc. alli 11. cong. di Mar. e la Luna, a' 13 vlt. q. a' 17. tr. del Sole, e Mar. a' 18. cong. del Sole, e Sat. a' 21. cong. di Sat. e la Luna, & anco nouil. a' 29 pr q.

DICEMBRE.

A' 5 plenil. a' 9. cong di Mar. e la Luna, sest. anco di Gio. e Merc. a' 10. opposto di Mar. e Ven. tr. di Sat. e Mar. e sest. di Sat. e Ven a' 13 vlt. q. a' 17. cong. di Sat. e la Luna, a' 21. nouil. a' 28. pr. q.

IL FINE.